



I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0007779 del 15/05/2025
IV (Uscita)

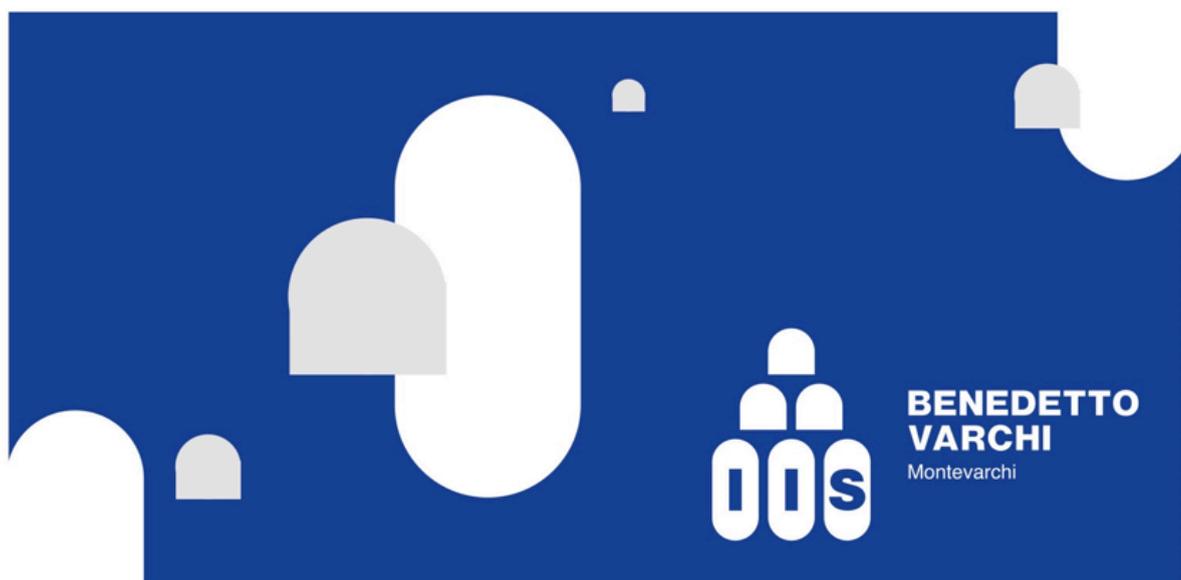


Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO SCIENTIFICO Opzione Scienze Applicate QUINTA Sez. A

Approvato nella seduta del 14 maggio 2025

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. David Scaffei

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	5
3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	7
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	8
5. CRITERI DI VALUTAZIONE	9
6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	11
7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	14
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	16
ALL. B - MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO	21
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	23
EDUCAZIONE CIVICA	24
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	27
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	32
STORIA	38
FILOSOFIA	46
MATEMATICA	53
INFORMATICA	57
FISICA	63
SCIENZE NATURALI	68
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	73
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	78
RELIGIONE CATTOLICA	82
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	85
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA (25 FEBBRAIO 2025)	86
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA (5 MAGGIO 2025)	95
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA (9 MAGGIO 2025)	102
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	105



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del Liceo scientifico - indirizzo Scienze applicate è rivolto a far acquisire allo studente conoscenze e competenze particolarmente avanzate nelle discipline scientifiche e tecnologiche con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 del *Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti. elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.



QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	<i>tot anno min 33 h</i>				
Moduli orientamento formativo	-	-	-	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30



2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana	Alessandro Eugenio Tempi*	Alessandro Eugenio Tempi*	Alessandro Eugenio Tempi*
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Antonella Donati*	Raffaella De Santis	Raffaella De Santis
Filosofia e Storia	David Scaffei*	David Scaffei*	David Scaffei*
Matematica	Maurizio Saroldi	Isabella Marzullo	Isabella Marzullo
Fisica	Isabella Marzullo	Isabella Marzullo	Isabella Marzullo
Informatica	Sabrina Gavetti*	Sabrina Gavetti*	Sabrina Gavetti*
Scienze naturali	Giuseppina Borrelli*	Giuseppina Borrelli*	Giuseppina Borrelli*
Disegno e Storia dell'arte	Lucia Francini	Lucia Francini	Lucia Francini
Scienze motorie e sportive	Francesca Bani	Francesca Bani	Francesca Bani*
Religione cattolica	Maria Cristina Viglianisi	Maria Cristina Viglianisi*	Maria Cristina Viglianisi*
Educazione Civica	<i>Ref. David Scaffei</i>	<i>Ref. David Scaffei</i>	<i>Ref. David Scaffei</i>

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

Tutor Didattica Orientativa	Classe IV	Classe V
	Laura Caldelli e Stefania Pecora	Mario Cagna, Laura Caldelli e Marco Spadaccio

Tutor PCTO	Classe III	Classe IV	Classe V
	David Scaffei	David Scaffei	David Scaffei



PROFILO DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da ventuno studenti e studentesse provenienti dai centri del Valdarno e dalle zone limitrofe. Durante il corso di studi si sono verificati vari inserimenti di studenti ripetenti o trasferiti da altre sezioni (due in seconda, quattro in terza, tre in quarta), trasferimenti ad altri istituti (due alla fine della seconda, due nel corso della quarta) e un numero consistente di non promozioni alla classe successiva (due in seconda, quattro in terza, una in quarta). All'inizio del triennio è apparso subito che si trattava di ragazzi dal buon carattere e dalle apprezzabili qualità umane, vivaci, volenterosi e disponibili, ma nello stesso tempo ancora molto acerbi nel modo di organizzare e disciplinare le attività personali e nelle capacità di mantenere la concentrazione e l'impegno, dotati di poca autonomia nel metodo di studio e ostacolati, in alcune discipline, da conoscenze e competenze di base carenti.

Queste circostanze hanno inizialmente reso l'attività didattica non sempre facile e pienamente proficua, con ricadute negative sul profitto di una parte consistente della classe, come testimoniano i vari casi di promozione dopo la sospensione del giudizio. Nel corso del tempo tuttavia, e in modo particolare nell'ultimo anno, si è rilevato un complessivo miglioramento, anche se non lineare e costante, nell'atteggiamento di buona parte degli studenti, che in varie discipline, e in particolare nelle attività pratiche, è stato molto partecipe e collaborativo, con progressi nell'impegno, nel metodo e nel profitto. Per un gruppo permangono sporadicamente, seppur in grado minore, alcuni dei problemi riscontrati inizialmente quanto a qualità e costanza dell'applicazione.

In termini di capacità e profitto la classe è piuttosto eterogenea; la maggior parte degli studenti dà il meglio di sé nelle materie scientifiche e nelle attività pratiche, dove un gruppo mostra autonomia critica e buone competenze applicative e si raggiungono anche livelli di eccellenza, mentre nelle materie umanistiche si riscontra in un gruppo più ampio una maggiore difficoltà di approccio e una non piena acquisizione degli strumenti necessari per una consapevole maturazione e rielaborazione culturale.

In linea generale, e rinviando alle relazioni sulle singole discipline per la descrizione dei risultati in termini di conoscenze e competenze, gli studenti hanno mostrato, tenendo conto delle ovvie differenze in termini di qualità personali e capacità, un indubbio processo di crescita, acquisendo maggiore apertura culturale e una più salda e matura consapevolezza delle proprie attitudini in prospettiva del proseguimento degli studi o dell'inizio di un'attività lavorativa.



3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione e, nell'ottica di una didattica orientativa, aiutare gli studenti ad incrementare una consapevole capacità di scelta;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Tutti gli studenti hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e autonomia nel percorso di acquisizione degli obiettivi generali di tipo formativo, che sono stati realizzati in grado nel complesso soddisfacente.

In termini di conoscenze, capacità e competenze i diversi obiettivi sono stati com'è naturale raggiunti in misura varia da ogni singolo studente, all'interno del gruppo e nelle singole discipline del corso di studi, come documentato nelle relazioni dei singoli insegnanti.



4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

- Corso di potenziamento di Informatica (6 ore)

INIZIATIVE LEGATE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

L'Istituto ha realizzato corsi ed iniziative usufruendo dei finanziamenti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nell'ambito del **progetto Form-Azione Varchi** (PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 3.1 - *Nuove competenze e nuovi linguaggi*, D.M. 65 del 12 aprile 2023), sette studenti della classe hanno partecipato alla seguente attività:

La fisica con Arduino e le Apps (10 ore)

Nello stesso ambito, diciannove studenti della classe hanno partecipato alla seguente attività:

Biotecnologie a scuola. Corso PNRR. Competenze STEM e multilinguistiche (10 ore)

Nell'ambito del **progetto #AllenaMente Varchi** (PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4 - *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*, D.M. 19 del 2 febbraio 2024), parte degli studenti della classe ha partecipato alle seguenti attività:

Percorso formativo e laboratoriale di Matematica (10 ore)

Riduzione dei divari negli apprendimenti - lotta alla dispersione scolastica (10 ore)



5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, per individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, per definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- prove scritte: prove a trattazione aperta, prove strutturate e semistrutturate, questionari di varia tipologia, relazioni, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, relazioni tematiche o su attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio, applicazioni informatiche.

Sono stati valutati i seguenti aspetti: conoscenze, competenze e capacità acquisite; processo di apprendimento e metodo di lavoro; uso degli strumenti; impegno e partecipazione, autonomia.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica.

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommativa intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.



4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- raggiungimento del numero minimo di ore previsto per il PCTO;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del D. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei docenti nella seduta del 29 gennaio 2019.

Come da art. 11 c. 1 della citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017 in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15



Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi nelle sedute del 10/10/2023 e 18/12/2023 e integrati con le modifiche deliberate nelle sedute del 10/10/2024 (relative a punteggi integrativi per attività di Orientamento in entrata e per Corsi per certificazioni di lingua inglese) e del 16/12/2024 (relative a punteggi integrativi per l'attività come rappresentante degli studenti all'interno del Comitato studentesco).

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	<ol style="list-style-type: none">1. Studenti con voto in condotta inferiore a 92. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno	Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco
B	<ol style="list-style-type: none">1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 93. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione*	Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).



TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico, deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico, deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,2 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti agli impegni del Comitato studentesco (con monte orario annuale di almeno 10 ore) in orario extrascolastico, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'anno scolastico il Presidente del Comitato studentesco attesterà la partecipazione dei vari rappresentanti degli studenti</i>
Partecipazione proficua ai corsi per le certificazioni di lingua inglese	p.ti 0,1 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario p.ti 0,2 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario e partecipazione all'esame <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare al coordinatore di classe l'esito positivo o negativo della frequenza e l'eventuale partecipazione all'esame</i>
Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado)	p.ti 0,1 partecipazione a 2 eventi completi p.ti 0,2 partecipazione da 3 a 5 eventi completi p.ti 0,3 partecipazione a 6 o più eventi completi
Superamento di gare, <u>proposte dall'Istituto</u> , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1



7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Si riporta qui di seguito la composizione della sottocommissione d'esame, con i commissari interni nominati dal Consiglio di classe nella riunione del 13 febbraio 2025.

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Lingua e cultura straniera (Inglese)	INTERNO	Raffaella De Santis
Matematica e Fisica	INTERNO	Isabella Marzullo
Informatica	INTERNO	Sabrina Gavetti
Lingua e letteratura italiana	ESTERNO	-----
Filosofia e Storia	ESTERNO	-----
Scienze naturali	ESTERNO	-----

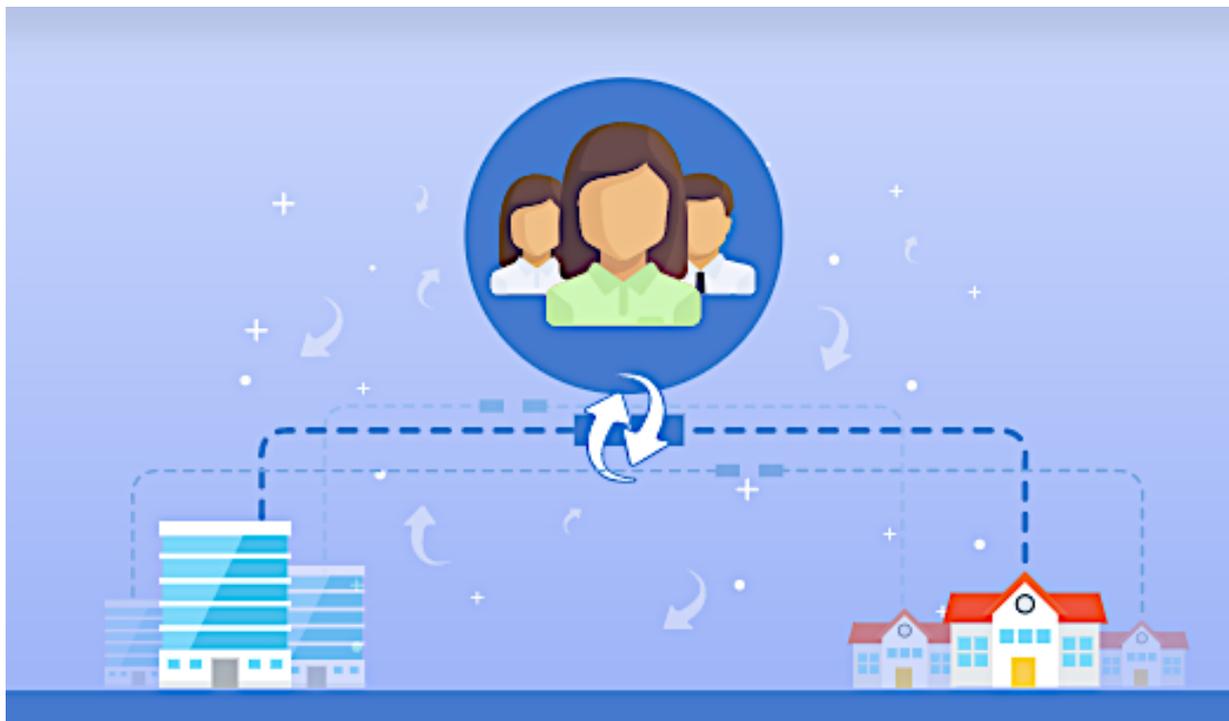


ALLEGATI





ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, è stata modificata con la Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018 (art. 1, cc. 784-787), che ha istituito i “**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l’orientamento**” (PCTO) e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell’8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- alla facoltà degli organi collegiali di rimodulare la durata delle ore minime dei percorsi previste dalla Legge di Bilancio 2019 (art.57 c. 18: 90 ore nei Licei), sempre comunque in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa
- all’obbligo dei candidati in sede di colloquio dell’esame di Stato di esporre una breve relazione e/o un elaborato multimediale sul percorso triennale svolto.

L’IIS “Benedetto Varchi” ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell’indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. Si è inoltre usufruito di percorsi a prevalenti fini di orientamento agli studi e all’inserimento nelle professioni organizzati da Scuole e Dipartimenti dell’Università degli Studi di Firenze. Qui di seguito vengono sintetizzati i percorsi svolti dagli studenti nel corso del secondo biennio e del quinto anno degli studi liceali.



Classe terza (2022-2023)

- Percorso «Campus Lab - Creatività e intelligenza artificiale»

Struttura: Università degli studi di Firenze, Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (prof. Lorenzo Buffoni)

Studenti partecipanti: tutta la classe

Ore svolte da ciascun partecipante: 30

Contenuti e finalità: Formazione su: cos'è l'Intelligenza Artificiale e come si è sviluppata negli anni; *machine learning*. Applicazioni dell'Intelligenza artificiale con approfondimento sulla creazione di immagini partendo da un input di testo in lingua inglese. L'intento principale è stato quello di informare gli studenti sulle ricerche e le applicazioni dell'IA, sviluppare competenze sul *machine learning*, istruirli all'utilizzazione della piattaforma Dall-E e altre simili per la generazione di immagini.

- Corso sulla sicurezza

Struttura: I.I.S.S. Benedetto Varchi

Studenti partecipanti: tutta la classe

Ore svolte da ciascun partecipante: 12

Classe quarta (2023-2024)

- Percorsi di orientamento a cura dell'Università degli studi di Firenze

Struttura: Università degli studi di Firenze

a) «Sarò matricola» - Scuola di Scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Università di Firenze (proff. Chiara Bianchini e Ilaria Palchetti)

Studenti partecipanti: 7

Ore svolte da ciascun partecipante: 11-16

b) «Sarò matricola» - Scuola di Giurisprudenza (prof. Mariangela Lavizza e dott. Lucilla Galanti)

Studenti partecipanti: 2

Ore svolte da ciascun partecipante: 13

c) «Campus Lab - Viaggio nel mondo del farmaco» - Scuola di scienze della salute umana dell'Università di Firenze (prof. Maria Paola Giovannoni)

Studenti partecipanti: 2

Ore svolte in media da ciascun partecipante: 32

d) «Sarò matricola» - Scuola di Architettura (prof. Fabio Fabrizzi)

Studenti partecipanti: 2

Ore svolte in media da ciascun partecipante: 20



e) «Campus Lab - Astronomia» - Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (prof. Emanuele Pace)

Studenti partecipanti: 2

Ore svolte da ciascun partecipante: 6

- Percorso «Cyber Help»

Struttura: ASL territoriale e I.I.S.S. Benedetto Varchi

Studenti partecipanti: tutta la classe

Ore svolte da ciascun partecipante: 17-20

Contenuti e finalità: L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare e formare gli studenti sui temi del bullismo / cyber bullismo e del corretto uso del cellulare. È stato formato un gruppo di studenti «educatori» che ha poi svolto incontri con studenti delle prime classi delle scuole medie inferiori del territorio valdarnese nonché con quelli delle classi prime dell'I.I.S.S. Benedetto Varchi. Nello svolgimento del percorso gli studenti hanno affinato le loro competenze legate al lavoro in gruppo oltre che quelle relazionali ed empatiche, hanno messo a frutto le loro competenze informatiche per realizzare vari lavori da condividere con gli studenti delle medie inferiori.

- Percorso «Podcast»

Struttura: I.I.S.S. Benedetto Varchi

Studenti partecipanti: 4

Ore svolte da ciascun partecipante: 6-12

Contenuti e finalità: Formazione degli studenti, valorizzando le loro specifiche capacità nelle attività connesse, al fine di curare la progettazione e la realizzazione di vari episodi di un podcast da utilizzare nel contesto dell'I.I.S.S. Benedetto Varchi e sulle sue piattaforme informatiche.

- Percorso «Erasmus» - soggiorno estivo all'estero (Spagna)

Studenti partecipanti: 1

Ore registrate per ciascun partecipante: 90

Classe quinta (2024-2025)

- Percorsi di orientamento a cura dell'Università degli studi di Firenze

a) «Alla scoperta della Scuola di Ingegneria» - Scuola di Ingegneria (prof. Lorenzo Seidenari):

Studenti partecipanti: 7

Ore svolte da ciascun partecipante: 15



b) «Campus Lab - Come funziona un drone, per cosa si usa e come si pilota» - Scuola di Ingegneria (prof. Francesco Chiti)

Studenti partecipanti: 2

Ore svolte da ciascun partecipante: 16

c) «Alla scoperta della Scuola di Scienze politiche» - Scuola di Scienze politiche (prof. Enrico Borghetto, Letizia Materassi, Leonard Mazzone)

Studenti partecipanti: 1

Ore svolte da ciascun partecipante: 13

d) «Alla scoperta della Scuola di Economia e Management» - Scuola di Economia e Management (prof. Ilaria Colivicchi)

Studenti partecipanti: 1

Ore svolte da ciascun partecipante: 16

- Percorso «Biotecnologie a scuola. Corso PNRR. Competenze STEM e multilinguistiche»

Struttura: Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia)

Studenti partecipanti: tutta la classe

Ore svolte da ciascun partecipante: 10

Contenuti e finalità: Le biotecnologie sono uno degli ambiti scientifici/tecnologici in maggiore fermento e sviluppo. Trovano ormai applicazione in contesti diversi quali la medicina, l'industria, l'agricoltura, la salvaguardia dell'ambiente e la produzione di energia. Gli studenti in questo percorso hanno acquisito non solo le nozioni teoriche a fondamento di nuove tecnologie, quali l'elettroforesi del DNA e la PCR, ma anche le competenze laboratoriali di base al fine di meglio comprendere le procedure tecniche e le loro possibili applicazioni e così percepire le implicazioni etiche derivanti da un loro eventuale abuso.

- Percorsi vari per l'orientamento agli studi universitari

Gli studenti hanno seguito singolarmente attività di vario tipo finalizzate all'orientamento agli studi, prevalentemente presso strutture universitarie (giornate aperte ecc.), secondo modalità stabilite a livello di Istituto, e il cui ammontare è stato definito per ciascuno studente in 20 ore.

Atteggiamento e partecipazione della classe

In tutte le attività svolte gli alunni hanno mostrato interesse, impegno e disponibilità a partecipare in modo costruttivo. Le valutazioni sono molto positive riguardo a tutti gli aspetti: interesse, partecipazione, puntualità nello svolgimento degli impegni, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi.



Competenze globali acquisite

Gli alunni hanno dimostrato:

- di aver acquisito le abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici nei settori di studio o di applicazione pratica coinvolti dai veri percorsi;
- di aver acquisito capacità di collaborazione e di adattamento a nuovi contesti ed esigenze nei lavori di gruppo;
- di sapersi gestire autonomamente nel quadro di attività già predisposte o alla cui organizzazione hanno collaborato;
- di saper utilizzare strumenti informatici per risolvere problemi, acquisendo consapevolezza dei vantaggi e dei limiti di uso degli stessi;
- di saper pianificare e organizzare il lavoro in funzione del raggiungimento di obiettivi.



ALL. B - MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 "*Riforma del sistema di orientamento*", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, aiutando gli studenti procedere a una *sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*. Per la definizione dei moduli, l'IISS B. Varchi ha adottato, dall'a.s. 2024/2025, criteri condivisi sintetizzati in una griglia di progettazione allegata al PTOF.

I moduli progettati per le classi quinte si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica, e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo.

Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa

- Conferenze nell'ambito del "Pianeta Galileo":

- *400-800 nanometri, l'intervallo incredibile. La luce, i colori e la loro percezione* (prof. Alessandro Donati): 2 ore

- *Contributo genetico, epigenetico e ambientale delle malattie tumorali* (prof. Stefano Landi): 2 ore



- Partecipazione al Meeting sui diritti umani organizzato dalla Regione Toscana: 3 ore
- Partecipazione all'iniziativa della Regione Toscana in occasione della Giornata della Memoria: 3 ore
- Partecipazione alla presentazione dell'ultima edizione dell'*Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo*, a cura dell'Associazione culturale 46° parallelo: 2 ore
- Incontro con il col. Edoardo Marzocchi (autore del volume *La mafia spiegata a mia figlia*) sulla mafia: 2 ore
- Escursione con visita guidata alla Zona di conservazione speciale di Vallombrosa (FI): 5 ore
- Viaggio d'istruzione in Spagna (Valencia e Madrid, nell'arco di cinque giorni)
- Visita guidata al Museo Enrico Fermi a Roma: 5 ore
- Didattica orientativa svolta in classe:
 - Laboratori di simulazione dello sviluppo di progetti informatici su tre livelli (prof. Gavetti): 8 ore
 - Lezioni su "Radiazioni e loro utilizzo nella diagnostica medica" (prof. Marzullo): 3 ore
 - Lezioni di metodologia propedeutica al colloquio orale (proff. De Santis e Tempi): complessive 15 ore



ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE: David Scaffei

Com'è noto l'insegnamento di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. Queste sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma ripartendole fra i singoli insegnanti nell'ambito del monte orario assegnato dal curriculum ordinario alle altre discipline curriculari, secondo una programmazione condivisa all'inizio di ogni scolastico dal Consiglio di classe, coerentemente al principio della trasversalità e in considerazione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.

CONTENUTI AFFRONTATI

Il ruolo degli intellettuali nella società contemporanea

- I rapporti fra intellettuali e potere

(parte svolta nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e letteratura italiana): 5 ore

Elementi del lessico ideologico-politico del Novecento:

- Liberalismo, democrazia, socialismo, comunismo, cristianesimo sociale, nazionalismo autoritario, fascismo e nazismo, totalitarismo, populismo

La Costituzione italiana

- Parte prima (*Diritti e doveri dei cittadini*), con opportuni richiami ai principi fondamentali; trattazione delle parti essenziali dei titoli I-IV e VI della Parte seconda (*Ordinamento della Repubblica*)

I diritti umani nel mondo contemporaneo

- Richiamo della trattazione analitica svolta negli anni precedenti

- Nascita, struttura e funzioni dell'ONU

(parti svolte nell'ambito dell'insegnamento di Filosofia e Storia): 8 ore

Corso di primo soccorso in situazioni d'emergenza BLS-D (*Basic Life Support & Defibrillation*)

(parti svolte nell'ambito dell'insegnamento di Scienze motorie e sportive): 6 ore

Bioetica e bio-diritti; aspetti etici delle moderne biotecnologie

(parti svolte nell'ambito dell'insegnamento di Scienze naturali): 5 ore



Gioco d'azzardo e crittografia

(parte svolte nell'ambito dell'insegnamento di Informatica): 5 ore

Implicazioni etiche della scienza e della tecnica

- La robotica, le sue applicazioni e le implicazioni etiche e sociali
- Le nuove frontiere della scienza: gli xenotrapianti (aspetti tecnici, sociali e implicazioni etico-religiose)

(parti svolte nell'ambito dell'insegnamento di Religione cattolica): 5 ore

Partecipazione al Meeting della Regione Toscana sui diritti umani: 3 ore

Partecipazione a incontro sulla mafia con il col. Edoardo Marzocchi (autore del volume *La mafia spiegata a mia figlia*): 2 ore

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe si è mostrata in linea generale interessata alle tematiche proposte, alle quali i vari insegnanti, anche al di fuori dell'orario di insegnamento specifico, hanno cercato di prestare particolare attenzione. La partecipazione alle lezioni e l'impegno nello studio o nelle attività personali e di gruppo sono stati nel complesso positivi, consentendo un discreto livello di raggiungimento dei principali obiettivi che la programmazione comune si era proposta.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero moderno e sanno sviluppare una propria riflessione sul tema dei diritti;
- conoscono l'origine, i caratteri fondamentali e le principali sezioni della Costituzione repubblicana, e sanno collegarne i principi e le norme al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- conoscono i principi fondativi e la struttura generale di organismi sovranazionali quali l'ONU;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e del rispetto dei principi e delle regole dello Stato di diritto;
- sono consapevoli delle principali problematiche legate al tema della cittadinanza digitale e all'uso di strumenti di informazione e di comunicazione di massa



- conoscono i principi generali di educazione alimentare e gli stili di vita che favoriscono la salute psicofisica;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiedono gli strumenti per sviluppare una riflessione personale sulle tematiche affrontate nel percorso di studio.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: elaborati scritti, interrogazioni, esposizioni scritte o orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, di ricerche o esperienze svolte individualmente o in gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercizio del pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- positiva interazione con gli altri;
- partecipazione attiva e personale alle attività proposte;
- elaborazione e realizzazione di progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuazione di collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, anche rispetto a fenomeni, eventi e concetti appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore dell'insegnamento di Educazione civica ha formulato la proposta di valutazione condividendola con i colleghi che di volta in volta hanno affrontato le tematiche programmate.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. Alessandro Eugenio Tempì

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, seguita dallo scrivente fin dal secondo anno, pur mostrando un certo qual interesse alla materia, ha rivelato nel complesso fragilità di percorso dovuta a carenze nel metodo di studio così come a una perdurante incostanza nell'attenzione e nell'impegno, che hanno reso i risultati di profitto estremamente instabili. Solo dal quarto anno in poi è cresciuta la consapevolezza della necessità di un impegno più costante e di un'applicazione più strutturata, che ha consentito apprezzabili miglioramenti in molti studenti. Tuttavia, è nel corso del quinto anno che si è manifestato pienamente negli studenti un maggiore coinvolgimento personale che ha condotto ad un'interazione più fruttuosa e conseguente con l'insegnante, che specie in taluni si è tradotta in una più attiva ed adeguata volontà di affinare le proprie competenze letterarie ed espositive in relazione alla materia. Mette conto rilevare, peraltro, che l'obiettivo di un'attenta rielaborazione personale dei contenuti della materia rimane acquisizione non condivisa da tutta la classe, anche per via di una patente resistenza a cogliere non tanto l'aspetto puramente nozionale della materia (su cui, come si è detto, si sono rilevati anche significativi progressi), quanto i suoi valori intellettuali, formativi ed umani. Il che induce a ritenere che tutto l'impianto curricolare della materia vada seriamente ripensato. Un'ultima osservazione va fatta a riguardo dello svolgimento effettivo del programma, che è stato fortemente condizionato, oltre che dalle occorrenze ordinarie del calendario scolastico, anche da una mole di iniziative extracurricolari collocate in orario scolastico, talora neanche deliberate e/o approvate dal consiglio di classe, la cui reale utilità e congruenza agli interessi formativi della classe risultano peraltro opinabili.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze sono state sviluppate in relazione ai principali fenomeni e alle voci più rappresentative della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. Un gruppo più ristretto di alunni possiede una buona conoscenza degli argomenti trattati; altri hanno conseguito una conoscenza discreta dei contenuti; infine, un terzo gruppo ha lavorato secondo le proprie capacità approdando a risultati appena sufficienti. Si è lavorato per far conseguire, oltre ad una conoscenza degli autori e dei testi, la loro collocazione nei rispettivi ambiti storico-culturali nonché l'enucleazione delle maggiori tendenze letterarie, dei temi e delle questioni di rilievo che ruotano intorno all'opera letteraria. Le conoscenze raggiunte dalla classe, in relazione al programma svolto, risultano mediamente più che sufficienti ed in alcuni casi apprezzabili.



COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno acquisito gli strumenti fondamentali per la lettura e l'analisi testuale; sono in grado di orientarsi nell'identificazione degli aspetti caratterizzanti dell'opera letteraria, sia tematici che stilistici, anche se con gradi di sicurezza diversi; sanno riconoscere e definire, pur a livelli diversi, i vari dati culturali studiati, con un'esposizione generalmente adeguata. La maggior parte della classe presenta una preparazione manualistica.

CAPACITÀ acquisite

Gli alunni hanno acquisito gli strumenti fondamentali per la lettura e il commento e la contestualizzazione storico-culturale; sono in grado di orientarsi nell'identificazione degli aspetti caratterizzanti dell'opera letteraria, sia tematici che stilistici, anche se con gradi di sicurezza diversi; sanno riconoscere e definire, pur a livelli diversi, i vari dati culturali studiati, con un'esposizione corretta. La maggior parte della classe presenta una preparazione nozionistica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La classe ha evidenziato la necessità di essere costantemente guidata nell'analisi dei testi e delle opere affrontate; pertanto il metodo usato è stato essenzialmente quello della lezione frontale, all'interno della quale è stata privilegiata la lettura e la contestualizzazione dei testi quale punto di partenza per ricostruire la valenza letteraria e culturale dei singoli autori come pure la presenza di tematiche peculiari. Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate anche metodologie più coinvolgenti che hanno visto un certo numero di studenti presentare e discutere argomenti loro assegnati.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo

Materiali didattici inseriti su Classroom

File caricati su Classroom forniti dall'insegnante

Presentazioni multimediali e Video

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Alle verifiche orali sono stati affiancati questionari con domande aperte e/o semistrutturate ed analisi di testi letterari. Le prove scritte hanno proposto le tipologie del nuovo Esame di Stato: analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere



espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Durante il quinto anno sono state effettuate due simulazioni della prima prova (allegate al presente documento).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzate le griglie secondo i parametri indicati dal Ministero e predisposte dal Dipartimento di Lettere (allegate al presente documento).

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

1. Il Neoclassicismo: definizione e contesto storico-culturale
2. Le condizioni del trapasso verso il Romanticismo (preromanticismo)
3. La polemica classico-romantica
 - a. analisi delle posizioni;
 - b. classicismo, romanticismo e nazionalismo;
 - c. romanticismo e continuità con l'Illuminismo;
 - d. la singolarità del romanticismo italiano
4. Leopardi: vita, opere, evoluzione del pensiero
5. Leopardi classicista nella temperie romantica
6. Leopardi: teoria del piacere; lettura dello *Zibaldone* (pagg. 165-172, 1820)
7. Leopardi: Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
8. Leopardi: temi e struttura de *La Ginestra* (1-86), introduzione a *Dialogo di Tasso e del suo Genio familiare* e *Dialogo di Plotino e di Porfirio*
9. La letteratura italiana 1837-1881: uno sguardo d'insieme
10. Due posizioni coeve: Carducci e la Scapigliatura milanese
11. Naturalismo e Positivismo
12. Verga e il Verismo



13. Verga: sviluppo della narrativa (le novelle *Nedda, La roba, Fantasticheria, La lupa*)
14. Verga: Il sistema dei personaggi de *I Malavoglia*
15. Il decadentismo: contesto storico-culturale e poetica
16. Aspetti del decadentismo italiano: D'Annunzio e Pascoli
17. D'Annunzio: sviluppo della produzione letteraria e influenza culturale
18. D'Annunzio: *La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Notturmo*
19. Pascoli: biografia, evoluzione poetica, poetica e ideologia
20. Pascoli: *L'assiuolo, Il gelsomino notturno, Digitale purpurea*
21. La crisi della razionalità moderna: Svevo e Pirandello
22. Pirandello: elementi biografici, relativismo, vita e forma
23. Pirandello: *Il fu Mattia Pascal*
24. Svevo: formazione e contesto storico; evoluzione del romanzo sveviano
25. Svevo: *La coscienza di Zeno*, cap. VI
26. La poesia ermetica italiana: origine e componenti intellettuali
27. Le tecniche espressive dell'Ermetismo
28. Ungaretti: itinerario poetico e itinerario umano
29. Ungaretti: *I fiumi, Lucca*
30. Ungaretti: *Il porto sepolto, Commiato, La madre, Se tu mio fratello*
31. Montale: profilo biografico e evoluzione poetica
32. Montale e la poetica di *Ossi di seppia: I limoni, Meriggiare, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere*
33. Montale e la poetica di *Satura: L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili, Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale*
34. La *Commedia* di Dante: introduzione al Paradiso
 - a. Composizione e struttura



- b. Temi allegorici e dottrinali della cantica
- c. La metafisica della luce
- d. Astronomia e astrologia
- e. Temi dottrinali e politici del Paradiso
- f. La figura di Beatrice come compimento cristologico

35. Paradiso, canti I, VI, VIII, X, XV-XVIII, XXIV-XXVI

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Dante Alighieri, Paradiso, cc. XV-XVIII, XXIV-XXVI

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

DOCENTE: Prof. Raffaella De Santis

PROFILO DELLA CLASSE

Ho conosciuto la classe all'inizio del quarto anno, dopo un biennio frequentato parzialmente in DDI e caratterizzato da una forte mancanza di continuità didattica e un terzo anno in cui si è provato a recuperare le lacune pregresse ed avviare gli studenti allo studio della letteratura.

Gli studenti e le studentesse hanno da subito instaurato una relazione positiva con la docente, seppur ogni tanto hanno fatto fatica a rispettare scadenze e consegne. Tuttavia, hanno sempre dimostrato vivo interesse per la disciplina e hanno partecipato attivamente alle attività proposte. La gestione del materiale didattico è progressivamente migliorata e lo studio domestico è diventato sempre più costante ed approfondito; conseguentemente il livello linguistico e il profitto sono andati aumentando col passare dei mesi.

Vi è stato costante e proficuo confronto tanto con gli studenti quanto con le loro famiglie (o almeno con la grandissima maggioranza di queste) e il clima di classe in generale è sempre stato collaborativo, stimolante e proficuo.

La classe risulta distribuita in 3 gruppi di livello:

- I° gruppo (10): studenti e studentesse che, grazie all'attenzione posta in classe e al buon lavoro fatto a casa, hanno raggiunto un livello linguistico *intermediate* o *upper-intermediate* e acquisito molti contenuti che riescono a rielaborare in modo critico e personale, mettendoli in relazione tra loro e rispetto a eventi contemporanei.
- II° gruppo (7): studenti e studentesse che, pur essendo sempre presenti e partecipi in classe e impegnandosi molto a casa, non sono riusciti a raggiungere valutazioni alte a causa del livello linguistico inadeguato (*lower-intermediate*).
- III° gruppo (4): studenti che, pur essendo in possesso di un livello linguistico adeguato, non sono stati molto presenti e attenti in classe e non si sono impegnati in modo continuativo a casa, per cui hanno avuto un andamento didattico molto altalenante se non tendente al negativo.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze storico-culturali e letterarie afferenti al Regno Unito acquisite risultano sufficienti o soddisfacenti per la quasi totalità della classe.



Nel corso dell'anno scolastico di riferimento, gli studenti hanno lavorato sui seguenti nuclei concettuali:

- principali accadimenti storici (luoghi, date e protagonisti) dell'Inghilterra del XVIII, XIX e XX secolo;
- principali aspetti culturali e sociali dell'Inghilterra del XVIII, XIX e XX secolo;
- movimenti letterari sviluppatasi in Inghilterra nel corso del XVIII, XIX e XX secolo;
- principali autori inglesi del XVIII, XIX e XX secolo e loro opere di riferimento (brani antologici);
- temi caratterizzanti le epoche citate in modo trasversale.

COMPETENZE acquisite

Quasi tutti gli studenti riescono a:

- individuare le caratteristiche più significative di un'epoca;
- contestualizzare correttamente movimenti letterari, autori e opere nel periodo storico di riferimento;
- comprendere i quesiti posti in lingua e a formulare risposte abbastanza complete e articolate, usando linguaggio specifico o comunque idoneo all'argomento trattato
- riconoscere le convenzioni di un genere letterario nell'ambito dell'analisi testuale;
- individuare o creare collegamenti con altre discipline rispetto ad uno stesso tema;
- rielaborare con parole proprie i concetti-chiave;
- saper individuare le relazioni, le similitudini e le differenze esistenti tra più opere di uno stesso autore o di autori coevi, procedendo per temi o per caratteristiche stilistiche.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di rielaborazione personale scritta e/o orale, di esposizione e di analisi testuale sono diversificate, come indicato sopra (v. gruppi di livello).

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e partecipata
- Discussioni guidate
- Lettura/ascolto, analisi e commento di testi
- Visione di film o brevi video poi riassunti/commentati/recensiti
- Ricerche e approfondimenti individuali e di gruppo
- Realizzazione di linee del tempo al termine di ogni modulo
- Percorsi tematici interdisciplinari



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo in versione cartacea e multimediale: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton “*Performer Heritage.blu - From the origins to the Present Age*” - Zanichelli 2018;
- Presentazioni Power Point offerte dalla casa editrice del libro di testo;
- Materiale grigio preso da altri libri di testo o messo a punto dalla docente;
- Linee del tempo e tabelle tematiche riassuntive e/o comparative;
- Risorse audiovisive come foto, film, registrazioni, brevi video.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Gli strumenti di verifica sommativa sono stati:

- Due prove scritte nel trimestre e due nel pentamestre, consistenti in molteplici esercizi strutturati (*fill the gaps, true/false, multiple choice, matching, cloze tests*) e semi-strutturati (risposte a domande aperte con limite di parole)
- Una prova orale nel trimestre e due nel pentamestre, consistenti in un dialogo con l’insegnante (Q&A), monologo a partire da un argomento suggerito (*sustained dialogue*) e analisi di testi letterari.

Ogni prova ha comportato l’utilizzo di più abilità e ha risposto a caratteristiche di attendibilità e validità.

Gli strumenti di verifica formativa sono stati:

- partecipazione degli studenti durante il lavoro in classe;
- controllo della gestione del materiale didattico e del rispetto delle scadenze;
- correzione dei compiti per casa con analisi degli errori;
- correzione e analisi degli errori commessi durante le prove ufficiali;
- dialogo diretto con lo studente;
- discussioni di classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento a quanto riportato nel PTOF dell’Istituto.

Per la valutazione delle prove scritte si sono presi in considerazione i seguenti criteri:

- la capacità di selezionare, ricordare e saper esprimere contenuti fondamentali;
- la capacità di rielaborare personalmente il testo;



- la correttezza del lessico, della grammatica e della sintassi;
- l'efficacia comunicativa.

Per la valutazione delle prove orali si sono presi in considerazione i seguenti criteri:

- la comprensione delle domande e la prontezza e sicurezza delle risposte;
- la conoscenza dei contenuti;
- la capacità di esporre in modo chiaro, organico ed efficace i concetti appresi;
- l'ampiezza del bagaglio lessicale, l'uso del linguaggio specifico e l'intelligibilità della pronuncia;
- l'uso efficace del materiale didattico messo a disposizione.

La valutazione di fine periodo ha tenuto conto non solo dei risultati delle prove sommative svolte in itinere, ma anche degli altri elementi generalmente concordati in seno al Consiglio di classe, quali:

- il livello di partenza e i progressi in itinere;
- il livello di attenzione, impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- il rispetto delle scadenze e delle consegne;
- il comportamento in classe e il rispetto di se stessi, degli altri, degli ambienti e della comunità scolastica in generale.

PROGRAMMA SVOLTO

Dal momento che la classe non ha mai manifestato particolare interesse per la letteratura americana o di altri paesi anglofoni e ha dimostrato di preferire il testo in prosa a quello in poesia, nel delineare il programma si è scelto di concentrarsi sulla sola letteratura inglese, toccando quanti più autori e temi possibile ma approfondendo in modo accurato solo alcuni di questi. Le risorse extra sono state messe a punto o reperite dalla docente e caricate sulla piattaforma di Google Classroom creata appositamente per questa classe e molto sfruttata e apprezzata dagli studenti e dalle studentesse.

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Chapter 4 - THE ROMANTIC AGE

- Britain and America (pgg. 154-5)
- The Industrial Revolution (pg. 156)
- The French Revolution, riots and reforms (pg. 159)
- A new sensibility (pgg. 160-1)
- Early Romantic poetry (pg. 162)
- Concetto di sublime e William Blake (pgg. 176-7)
 - lettura ed analisi "London" (pgg. 178-9)



- Lettura ed analisi “The Lamb” (pg. 180)
- Lettura ed analisi “The Tyger” (pg. 181-2)
- Romantic poetry (pg. 169-170)
- William Wordsworth (pgg. 188-9)
 - Lettura ed analisi “Daffodils” (pgg. 192-3)
- Samuel T. Coleridge (pg. 194)
 - tratti generali “The Rime of the Ancient Mariner” (pgg. 195-6)
- George Gordon Byron (pg. 201): approfondimento sulla figura del byronic hero, con esercizio di scelta argomentata di esempi moderni
- John Keats (pgg. 210-1)
 - Lettura ed analisi “Bright star” (testo e traduzione presi da altro libro)
- The Gothic novel (pg. 163)
- Mary Shelley (pg. 183)
 - “Frankenstein, or The Modern Prometheus” (pgg. 184-5)
 - Lettura e analisi dell’estratto “The creation of the monster” (pgg. 186-7)
 - Video di approfondimento caricati su Classroom
- Romantic fiction (pgg. 174-5)
- Jane Austen (pgg. 214-215)
 - “Pride and Prejudice” (pg. 216)
 - Lettura ed analisi dell’estratto “Mr and Mrs Bennet” (pgg. 217-8)
 - Ricerca copertine di varie edizioni/varie lingue
 - Visione di parti selezionate del film in lingua originale “Pride and Prejudice”

Chapter 5 - THE VICTORIAN AGE

- Queen Victoria’s reign (pgg. 224-5-6)
- The Victorian compromise (pg.227)
- Life in Victorian Britain (pgg.228-229)
- Victorian thinkers (pgg. 230-1)
 - Scheda di approfondimento su Charles Darwin e la teoria evoluzionistica (fonte: fotocopie da altro libro)
- The Victorian novel (pgg. 236-7-8)
- Charles Dickens (pgg. 242-3)
 - “Hard times” (pg. 244)
 - Lettura ed analisi dell’estratto “Coketown” (pgg. 247-8-9)
 - Visione della *factory scene* del film “Modern Times” con Charlie Chaplin
 - “Oliver Twist” (fonte: fotocopie da altro libro e video caricati su Classroom)
 - Lettura ed analisi dell’estratto “Oliver wants some more” (fonte: fotocopie da altro libro)
 - Visione della scena del refettorio dal film “Oliver Twist”, in lingua originale
- The Brontë sisters (pg. 252)



- “Jane Eyre” (pgg. 252-3-4)
- Video di approfondimento (fonte: Youtube Channel “Course Hero”)
- Robert Louis Stevenson (pg. 270)
 - “The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde” (pgg. 270-1)
 - Lettura ed analisi dell’estratto “Jekyll’s experiment” (pgg. 272-3)
 - Video di approfondimento (fonte: Youtube Channel “Course Hero”)
- Aestheticism and decadence (pg. 240)
- Oscar Wilde (pgg. 274-5)
 - “The Picture of Dorian Gray” (pg. 276)
 - Lettura ed analisi dell’estratto “Dorian’s death” (pgg. 279-280-1-2)
 - Video di approfondimento (fonte: Youtube Channel “Course Hero”)
 - Visione film “Dorian Gray”, in lingua originale

Chapter 6 - THE MODERN AGE

- From the Edwardian Age to the First World War (pgg. 304-5-6)
- The Age of anxiety (pgg. 307-8)
- Approfondimento sul Remembrance day (materiale su Google Classroom)
- Approfondimento sulle teorie freudiane (fonte: fotocopie prese da altro libro)
- Approfondimento sui partiti politici (materiale su Google Classroom)
- Approfondimento sulle suffragette (materiale su Google Classroom)
- The inter-war years (pg. 309)
- The Second World War (pgg. 310-1)
- Modernism (pg. 318)
- Modern poetry (pgg. 320-1)
- The modern novel (pgg. 322-3)
- The interior monologue (pgg. 324-5)
- The War Poets (pg. 330)
 - Rupert Brooke: “The Soldier” (lettura ed analisi, pgg. 330-1)
 - Wilfred Owen: “Dulce et Decorum Est” (lettura ed analisi, pg. 332-3)
 - Sigfried Sassoon: “Suicide in the trenches” (lettura ed analisi a partire da materiale fornito dalla docente)
- Thomas Stearns Eliot (pgg. 340-1 e materiale fornito dalla docente)
 - “The Waste Land” (pgg. 342-3)
 - Lettura ed analisi vv. 1-7 “The Burial of the Dead” (pg. 344)
- Wystan Hugh Auden (pgg. 346-7)
 - “Another time” (pg. 348)
 - Lettura ed analisi “Refugee Blues” (pgg. 348-9)
- The Irish question (dispensa realizzata dalla docente e caricata su Classroom)
- James Joyce (pgg. 372-4)



- “Ulysses” → lettura, traduzione e commento estratto “The funeral” (fonte: altro libro)
- “Dubliners” (pgg. 375-6)
- Lettura ed analisi “Eveline” (pgg. 377-9)
- Lettura ed analisi estratto da “The Dead” (fonte: altro libro)
- video di approfondimento (fonte: Youtube Channel “Course Hero”)
- Virginia Woolf (pgg. 383-4)
 - questione della lingua (fonte: intervista radiofonica rilasciata per la BBC)
 - “Mrs Dalloway” (pgg. 385-6)
 - Lettura ed analisi estratto “Clarissa and Septimus” (pgg. 387-9)
 - Visione incipit dell’omonimo film
- George Orwell (pgg. 390-1)
 - “Nineteen Eighty-four” (pgg. 392-3)
 - Lettura ed analisi “Big Brother is watching you” (pgg. 394-6)
 - Lettura ed analisi “Room 101” (pgg. 396-9)

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- Cenni di letteratura americana
- Dal dopoguerra alla Brexit
- Cenni sulle nuove tendenze in ambito letterario

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



STORIA

DOCENTE: David Scaffei

PROFILO DELLA CLASSE

Ho potuto lavorare con la classe, che ha subito notevoli riduzioni e mutamenti nel corso del tempo, per tutto il triennio. Il gruppo attuale è composto da ragazzi di buona indole, vivaci e disponibili, e l'attività didattica ha potuto generalmente svolgersi in un clima di cordialità. Inizialmente mi sono dovuto confrontare, in modo per me nuovo, con generalizzate carenze del bagaglio lessicale e concettuale, scarsa abitudine alla concentrazione continuata, limitata autonomia in termini di autodisciplina e metodo di studio, elementi che hanno imposto rilevanti mutamenti nel modo di proporre e di sviluppare le tematiche storiche e filosofiche, nel tentativo di renderle più correttamente assimilabili. Mentre le problematiche filosofiche hanno suscitato fin da subito uno spontaneo interesse negli studenti, l'approccio a quelle storiche è sempre apparso più schematico e faticoso.

L'impegno nello studio personale è stato in linea generale accettabile, ma si è concentrato prevalentemente in corrispondenza delle verifiche, e pochi hanno mostrato la costanza e l'intensità d'impegno auspicabili per una piena maturazione intellettuale, e conseguentemente in molti casi il lavoro di impostazione culturale svolto nel corso del secondo biennio si è poco sedimentato.

In questo ultimo anno di corso gli studenti hanno seguito con interesse e applicazione più costanti, e rilievo con piacere progressi più marcati nel metodo di studio e nella capacità di affrontare in modo più ordinato e maturo le varie tematiche affrontate (in modo particolare quelle filosofiche), assieme a una più autonoma interazione con l'insegnante.

Fatte salve le differenze dovute alle caratteristiche personali e all'effettivo impegno di ciascuno, ritengo in definitiva, come del resto è naturale, che in generale vi sia stata un'apprezzabile crescita in termini di competenze, consapevolezza e capacità di giudizio, con esiti in alcuni casi buoni.

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' acquisite

L'obiettivo formativo generale che ho tentato di perseguire nel corso del triennio è stato lo sviluppo di un'attitudine a porsi e ad affrontare problemi in termini razionali e di un'autonoma capacità critica verso il sapere e la realtà nel suo complesso (livello medio di acquisizione: discreto).

Gli obiettivi specifici e il relativo livello medio di acquisizione si possono sintetizzare come segue:



- conoscenza delle linee fondamentali di sviluppo delle società nel periodo studiato (livello discreto);
- conoscenza della terminologia specifica della disciplina (livello più che sufficiente);
- conoscenza degli elementi normativi e culturali indispensabili per svolgere consapevolmente il ruolo di cittadini (livello più che sufficiente);
- uso appropriato della terminologia e dei concetti fondamentali della disciplina storica (livello più che sufficiente);
- individuazione e analisi dei rapporti fra elementi strutturali e contingenze, delle interazioni fra determinanti economiche, istituzionali, socio-culturali, ecc. dei periodi e dei fenomeni studiati (livello discreto);
- riflessione personale e rielaborazione sulla base delle conoscenze apprese, con riferimento a problematiche e discipline diverse e agli eventi della contemporaneità (livello sufficiente);
- applicazione delle conoscenze di cultura civica all'analisi dell'attualità (livello discreto).

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

La trattazione del programma, strutturata in relazione al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, si è concentrata sui nuclei tematici essenziali, riducendo la parte dedicata alla ricostruzione particolareggiata degli eventi e sollecitando sempre gli studenti a privilegiare la riflessione personale rispetto a un approccio allo studio di tipo mnemonico e nozionistico. Solo sporadicamente è stato possibile fare riferimento al dibattito storiografico, e poco è il tempo che si è potuto dedicare alla lettura e al commento di documenti significativi e brani storiografici.

Sono stati utilizzati materiali reperiti in rete (ad esempio voci di enciclopedie generali e di dizionari tematici per l'inquadramento di concetti) e DVD o video reperiti in rete con documentazione d'epoca su alcuni episodi della storia del Novecento. Il libro di testo (V. CASTRONOVO, *Dal tempo alla storia*, voll. 2 e 3, La Nuova Italia 2019), ha costituito per gli studenti il punto di riferimento essenziale per lo studio del programma, con l'integrazione di materiali forniti dall'insegnante e, per i più consapevoli, degli appunti sugli approfondimenti tentati durante le lezioni. Per gli argomenti di Educazione civica gli studenti hanno potuto usufruire del volumetto *La nuova educazione civica. Cittadine e cittadini oggi*, La Nuova Italia, 2021.



TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche orali, di tipo tradizionale, e scritte (brevi trattazioni di argomenti) sono state concordate con gli studenti, per facilitare l'attività di studio e di ripasso e consentire una valutazione su sezioni ampie del programma, in un'ottica volta a favorire la preparazione sulle tematiche più rilevanti da affrontare in sede di colloquio d'esame e lo sviluppo di una riflessione autonoma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni ho fatto riferimento allo schema approvato dal Collegio dei docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti e misurando i risultati in relazione al livello di partenza e all'effettivo lavoro svolto in classe.

PROGRAMMA SVOLTO

Nel corso del pentamestre finale, per motivi diversi, dovuti prevalentemente al sempre più dilagante sovrapporsi di attività studentesche di vario tipo all'ordinario lavoro in classe, ho potuto effettivamente svolgere solo meno dei due terzi delle ore teoricamente attribuite alla disciplina (conteggio effettuato al 13 maggio 2025), e ciò ha inevitabilmente comportato ricadute negative sulle modalità di svolgimento del programma.

Nella prima parte dell'anno si sono ripercorse in modo sintetico le linee essenziali della storia italiana ed europea dei decenni centrali dell'Ottocento. In relazione all'esame sono stati affrontati in modo più ampio i periodi e gli argomenti qui di seguito riportati.

PRINCIPALI TEMATICHE TRASVERSALI ALLE QUALI SI È FATTO RIFERIMENTO A PARTIRE DALLO STUDIO DEI SINGOLI PERIODI

Stato, costituzione e partecipazione politica
Guerra e società nell'epoca contemporanea
Economia e società; le dinamiche del capitalismo
Sviluppo delle ideologie politiche e sociali
Movimenti sociali, partiti e sindacati
Autoritarismo, totalitarismo, liberalismo, democrazia e diritti
Avvento della società di massa
Cultura, intellettuali, mezzi di informazione e propaganda
Rivoluzione e riforme



PANORAMA IDEOLOGICO DELL'OTTOCENTO E DEL PRIMO NOVECENTO

Si sono forniti gli elementi di base per la conoscenza delle principali correnti ideologiche della contemporaneità: Liberalismo e liberismo; Democrazia; Socialismo; Cristianesimo sociale; Nazionalismo; Comunismo; Fascismo; Nazismo; Totalitarismo

LA CRISI DELLA TRADIZIONE E LE ORIGINI DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

La grande depressione e la seconda rivoluzione industriale

- La riorganizzazione del sistema capitalistico: la grande depressione, la crisi agraria, l'emigrazione di massa; il capitalismo organizzato, le concentrazioni industriali e il ruolo dello Stato; sviluppo tecnologico e industriale e razionalizzazione produttiva

Trasformazioni politiche e sociali fra Ottocento e Novecento: verso la società di massa

- Trasformazioni del sistema politico e società di massa: l'estensione del suffragio; la questione femminile; lo sviluppo dei partiti di massa e dei sindacati; la legislazione sociale; i movimenti nazionalisti e razzisti; marxismo e revisionismo; la dottrina sociale della Chiesa- *Lecture*: ampi brani dall'enciclica *Rerum novarum*

L'età dell'imperialismo

- Gli aspetti economici, politici e ideologici dell'imperialismo; l'espansione coloniale e la politica delle potenze europee; la spartizione dell'Africa e dell'Asia

LA TRANSIZIONE ITALIANA ALLA MODERNITÀ

L'Italia dal 1876 al 1914

- La Sinistra al governo; le riforme e il trasformismo; la politica estera; la politica economica e lo sviluppo industriale; il movimento operaio e il movimento cattolico

- L'età crispina: politica interna, riforme e politica estera; l'espansione coloniale; dal primo governo Giolitti alla crisi di fine secolo e alla svolta liberal-democratica

- L'età giolittiana: dinamiche politiche e riforme; questione sociale; sindacati e movimento operaio; nazionalismo e guerra di Libia; riforma elettorale; epilogo del sistema giolittiano

- L'economia italiana fra sviluppo e arretratezza; Nord e Sud
Lecture: Discorso di Giolitti alla Camera dei deputati (1901)



LA CESURA DELLA GRANDE GUERRA

La Grande guerra

- Le origini del conflitto, dal secondo Ottocento a Sarajevo; i caratteri della guerra moderna; storia politica ed economico-sociale della Grande guerra
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- Una guerra di massa: trincea, mobilitazione totale, fronte interno
- Linee essenziali delle vicende belliche fino al 1918; proposte e iniziative di pace durante il conflitto
- I trattati di pace e il nuovo assetto europeo; la Società delle Nazioni; l'eredità della Grande guerra
- *Letture:* F6 (Benedetto XV); D1 p. 146 (Wilson); T1 (Mosse); letture in classe da Lussu (*Un anno sull'altipiano*), Remarque (*Niente di nuovo sul fronte occidentale*), Benedetto XV (*Lettera alle potenze belligeranti*)

LA TRASFORMAZIONE DELLE SOCIETÀ EUROPEE: L'ETÀ DEGLI ESTREMI

La rivoluzione russa e l'URSS fino alla vigilia della Seconda guerra mondiale

- L'Impero russo fra Ottocento e Novecento; la crisi del regime zarista e la Rivoluzione di febbraio; il dualismo di potere e il ruolo di Lenin e dei bolscevichi
- La Rivoluzione d'ottobre e i suoi primi sviluppi; la guerra civile; l'economia: dal comunismo di guerra alla NEP
- La nascita dell'Unione Sovietica; l'avvento al potere di Stalin; lo stalinismo fino al 1939: collettivizzazione, industrializzazione, pianificazione economica, terrore; il Gulag

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo. Il regime fascista

- La crisi del dopoguerra e del sistema liberale; la trasformazione del panorama politico; la nascita dei fasci di combattimento; il "biennio rosso"
- Sviluppo e avvento al potere del fascismo; la politica del governo Mussolini dal 1922 al 1925
- La costruzione dello Stato autoritario; il regime fascista; la società italiana sotto il fascismo; il totalitarismo fascista (a partire da una proposta di definizione di Emilio Gentile); antisemitismo e leggi razziali; l'antifascismo
- La politica estera; la conquista dell'Etiopia; verso la seconda guerra mondiale
Letture: D1 (Mussolini); D2 (Mussolini); T1 (Tasca); T4 (Emilio Gentile); F1 (Mussolini);



Il nazismo

- Il crollo della Germania guglielmina e il mito della pugnalata alla schiena; origini, sviluppo e crisi della Repubblica di Weimar
- Il nazismo dalla nascita all'avvento al potere
- Il regime nazista; comunità popolare e livellamento delle coscienze; la politica estera hitleriana; l'economia e la società tedesche fino al 1939; la persecuzione delle minoranze e la politica antisemita fino alla "soluzione finale"

LA NUOVA CRISI MONDIALE

La crisi del 1929 e il New Deal

- Linee generali: origini e sviluppi internazionali della crisi del 1929; il New Deal di Roosevelt

Verso la Seconda guerra mondiale

- Il riarmo nazista e la crisi degli equilibri europei, la guerra civile spagnola (cenni)
- Fra l'Asse Roma-Berlino e il patto Anti-Comintern
- La diffusione dei regimi autoritari in Europa
- La rottura degli equilibri internazionali: il mondo verso la guerra

La Seconda guerra mondiale

- Caratteristiche generali del conflitto; linee essenziali degli eventi bellici dal 1939 al 1945
- L'Italia dalla non belligeranza alla guerra parallela
- Il "nuovo ordine"; Resistenza e collaborazionismo; la Shoah; la conclusione del conflitto; i trattati di pace; i problemi del dopoguerra e della ricostruzione

Nell'ultima parte dell'anno scolastico si cercherà di affrontare, in tutto o in parte, le seguenti tematiche:

L'Italia dal crollo del fascismo alla Liberazione



- Il crollo del fascismo, i governi Badoglio, l'armistizio
- La Repubblica di Salò; la Resistenza e le operazioni militari fino alla Liberazione; guerra e popolazione civile

UN MONDO BIPOLARE NELL'ERA ATOMICA

La Guerra fredda e il nuovo ordine mondiale

- Origini e sviluppi della guerra fredda; la questione tedesca; l'era atomica
- L'URSS e la sovietizzazione dell'Europa orientale
- Gli esordi della Cina comunista; la guerra di Corea
- Le origini della Comunità europea

LA RIFONDAZIONE DEMOCRATICA DELL'ITALIA

L'Italia repubblicana

- Un nuovo scenario politico; gli esordi della Repubblica italiana; la Costituzione

NUOVI PROTAGONISTI SULLA SCENA GLOBALE

La decolonizzazione

- Linee generali del processo di decolonizzazione in Asia e in Africa

Diritti umani e organizzazioni internazionali nel mondo contemporaneo

- L'ONU e la sua produzione normativa (origini storiche e problematiche attuali)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare nell'ultima parte dell'anno sarà comunicata in sede di riunione plenaria della Commissione d'esame.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

FILOSOFIA

DOCENTE: David Scaffei

PROFILO DELLA CLASSE

Rinvio per questo aspetto alle considerazioni già svolte per Storia. Segnalo peraltro che l'insegnamento di Filosofia ha suscitato un più spontaneo interesse negli studenti, che lo hanno affrontato con impegno e costanza maggiori, ottenendo risultati più consolidati in termini di partecipazione personale e acquisizione di capacità e competenze.

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' acquisite

L'obiettivo formativo generale che ho tentato di perseguire nel corso del triennio è stato lo sviluppo di un'attitudine a porsi e ad affrontare problemi in termini razionali e di un'autonoma capacità critica verso il sapere e la realtà nel suo complesso (livello medio di acquisizione: discreto).

Gli obiettivi specifici e il relativo livello medio di acquisizione si possono sintetizzare come segue:

- conoscenza dei principali indirizzi e temi filosofici, intesi nella loro specificità, nel loro rapporto reciproco e nel contesto dello sviluppo storico della disciplina (livello discreto);
- conoscenza del contesto storico e culturale e delle principali fasi di elaborazione del pensiero dei singoli autori studiati (livello più che sufficiente);
- conoscenza del lessico di base della disciplina (livello discreto);
- uso adeguato della terminologia di base e dei concetti fondamentali della disciplina filosofica (livello quasi discreto);
- lettura e commento di significativi brani filosofici (livello sufficiente);
- esposizione, con adeguate argomentazioni e procedure logiche, dei principali concetti ed argomenti affrontati nel percorso di studio (livello discreto);
- riflessione e rielaborazione personale a partire dai contenuti appresi, con opportuni riferimenti a problematiche e discipline diverse (livello più che sufficiente).

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

La trattazione degli argomenti, svolta mediante lezioni frontali, è stata strutturata in relazione all'acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità agli obiettivi sopra ricordati, sollecitando



sempre gli studenti a privilegiare la riflessione personale rispetto a un approccio allo studio di tipo mnemonico e nozionistico. Ci si è concentrati sull'analisi dello sviluppo tematico e concettuale nel complesso del pensiero di ogni autore, rapportandolo a problematiche più ampie e suggerendo collegamenti con la realtà storico-politica. Si è proceduto alla lettura, con essenziale commento, di alcuni brevi brani di opere filosofiche, ma la ristrettezza dei tempi e le difficoltà che questa attività comportava per gli studenti non ha consentito di inserirla strutturalmente, come auspicabile, nelle spiegazioni.

Vari materiali sono stati proposti utilizzando lezioni strutturate per la Lavagna Interattiva Multimediale. Il libro di testo (N. ABBAGNANO – G. FORNERO, *I nodi del pensiero*, Paravia, voll. 2 e 3), integrato in alcuni casi da fotocopie tratte da altri testi e da dispense scritte dall'insegnante e, per i più consapevoli, dagli appunti sulle indicazioni fornite in classe, ha costituito per gli studenti il punto di riferimento fondamentale per lo studio del programma.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche orali, di tipo tradizionale, sono state concordate in anticipo con gli studenti, per facilitare l'attività di studio e di ripasso e per consentire una valutazione su sezioni ampie del programma; le verifiche scritte si sono ispirate agli stessi criteri.

Si sono privilegiati gli aspetti generali ed essenziali del pensiero dei singoli autori e delle tematiche trasversali affrontate, proponendo il commento di brani significativi, in una prospettiva orientata principalmente alla preparazione del colloquio di esame e allo sviluppo della riflessione autonoma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni ho fatto riferimento allo schema approvato dal Collegio dei docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti e misurando i risultati in relazione al livello di partenza e all'effettivo lavoro svolto in classe.

PROGRAMMA SVOLTO

Nel corso del pentamestre finale, per motivi diversi, dovuti prevalentemente al sempre più dilagante sovrapporsi di attività studentesche di vario tipo all'ordinario lavoro in classe, ho potuto effettivamente svolgere solo due terzi delle ore teoricamente attribuite alla disciplina (conteggio effettuato al 13 maggio 2025), e ciò ha inevitabilmente comportato ricadute negative sulle modalità di svolgimento del programma.



PRINCIPALI TEMATICHE TRASVERSALI ALLE QUALI SI È FATTO RIFERIMENTO A PARTIRE DALLO STUDIO DEI SINGOLI AUTORI E PERIODI

- Il soggetto, la dimensione esistenziale, il mondo
- La teoria della conoscenza: forme a priori ed esperienza
- Filosofia e fondamenti scientifici del sapere; la metodologia della scienza
- Finitezza e assoluto
- La filosofia della natura
- Filosofia e società: etica e politica
- La funzione dell'intellettuale: comprensione, critica e trasformazione della realtà
- L'arte e l'esperienza estetica
- La dimensione religiosa dell'esistenza
- Storia e destino della metafisica
- Lo studio e l'interpretazione filosofica della dimensione storico-sociale
- La struttura dialettica dell'essere

LA FILOSOFIA CRITICA

- Riepilogo della trattazione della filosofia di Immanuel Kant propedeutico allo studio della filosofia ottocentesca

ASPETTI FILOSOFICI DELLA CULTURA ROMANTICA

- Linee generali; Assoluto, arte, natura, storia e religione

L'IDEALISMO TEDESCO

Johann Gottlieb FICHTE

- I principi della dottrina della scienza; la dialettica; idealismo e dogmatismo
- La dottrina morale

Friedrich SCHELLING

- La fase fichtiana e la filosofia dell'io
- La filosofia della natura o fisica speculativa
- L'idealismo trascendentale
- La filosofia dell'arte

Lecture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da *Idee per una filosofia della natura – Introduzione; Sistema dell'idealismo trascendentale*)



Georg Wilhelm Friedrich HEGEL

- I fondamenti del sistema; la dialettica
- La *Fenomenologia dello spirito*: coscienza, autocoscienza, ragione
- La scienza della logica nel contesto del sistema (essere, essenza, concetto, idea assoluta: linee generali)
- La filosofia della natura
- La filosofia dello spirito: spirito soggettivo, spirito oggettivo, spirito assoluto (arte, religione, filosofia); la filosofia della storia e la storia della filosofia

LE REAZIONI ALL'HEGELISMO

Arthur SCHOPENHAUER

- Le quattro radici del principio di ragion sufficiente
 - Il mondo come rappresentazione; soggetto e mondo
 - Il mondo come volontà; caratteri e manifestazioni della volontà
 - La condizione umana, il pessimismo; la critica alle varie forme di ottimismo
 - Le tappe della liberazione dalla volontà: arte, morale, ascesi; il nulla
- Letture*: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da *Il mondo come volontà e rappresentazione*); testi T1, T2, T3

Søren KIERKEGAARD

- La concezione della filosofia: l'esistenza e il singolo; la critica all'hegelismo
 - Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, vita etica
 - Le strutture costitutive dell'esistenza: peccato, angoscia, disperazione
 - La scelta religiosa e la fede; il cristianesimo come paradosso e scandalo
- Letture*: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante

DALL'HEGELISMO AL MARXISMO

LA SINISTRA HEGELIANA: Ludwig FEUERBACH

- La critica all'hegelismo, il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la religione come alienazione; la filosofia come antropologia; l'umanesimo materialistico



Karl MARX (e Friedrich ENGELS)

- Gli scritti giovanili; la critica della filosofia hegeliana del diritto
- La critica allo Stato moderno: dalla democrazia alla rivoluzione proletaria
- I *Manoscritti economico-filosofici*: lavoro, alienazione ed emancipazione
- Il sodalizio umano, filosofico e politico con Friedrich Engels
- La concezione materialistica della storia
- Il *Manifesto del partito comunista*
- *Il Capitale* e l'analisi dell'economia capitalistica; merce, lavoro, valore; la caduta tendenziale del saggio di profitto
- Le fasi della futura società comunista

Letture: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: *La questione ebraica*, *Manoscritti economico-filosofici*; *L'ideologia tedesca*; *Manifesto del partito comunista*; *Prefazione a Per la critica dell'economia politica*)

POSITIVISMO, SCIENZE NATURALI ED EVOLUZIONISMO

AUGUSTE COMTE E LA NASCITA DEL POSITIVISMO

- Caratteri generali del positivismo filosofico; il positivismo sociale
- La teoria dei tre stadi e la classificazione delle scienze; la scienza positiva
- La sociologia; la società positiva; la religione dell'umanità

Letture: testo T1

Charles DARWIN

- L'evoluzionismo prima di Darwin (cenni)
- Genesi e formulazione della teoria dell'origine delle specie
- Le origini dell'uomo; le critiche alle teorie di Darwin e i riflessi filosofici della sua opera
- *Letture*: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: *Autobiografia*; *L'origine delle specie*)

UNA FILOSOFIA DELLA CRISI

Friedrich NIETZSCHE



- I primi scritti: l'interpretazione del mondo greco; apollineo e dionisiaco; la decadenza della cultura occidentale
 - Le *Considerazioni inattuali*: la storia e la vita
 - Il periodo "illuministico" e la chimica della morale (*Umano, troppo umano*)
 - La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche
 - *Così parlò Zarathustra*: superuomo, volontà di potenza, eterno ritorno
 - Il nichilismo; il prospettivismo; la decostruzione del soggetto
- Lecture*: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: *La visione dionisiaca del mondo*; *La nascita della tragedia*; *Su verità e menzogna in senso extramurale*; *Umano, troppo umano, I*; *La gaia scienza*; *Così parlò Zarathustra*); testi T2, T3

NASCITA DELLA PSICOANALISI

Sigmund FREUD

- Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi
 - L'interpretazione dei sogni e la psicopatologia della vita quotidiana
 - La teoria della sessualità e il complesso edipico
 - Principio di piacere e pulsione di morte; dinamiche e struttura della psiche; Es, io e super-io
 - Psicoanalisi e civiltà; la religione; l'individuo e le masse
- Lecture*: testi forniti in formato elettronico dall'insegnante (da: *Autobiografia*; *L'interpretazione dei sogni*; *Al di là del principio di piacere*; *Il disagio nella civiltà*)

Nell'ultima parte dell'anno scolastico si cercherà di affrontare, in tutto o in parte, le seguenti tematiche:

LA TEORIA CRITICA DELLA SOCIETÀ

La Scuola di Francoforte

- La teoria critica e l'analisi del mondo contemporaneo; aspetti del pensiero di Theodor W. Adorno (dialettica negativa, critica dell'industria culturale), Max Horkheimer (dialettica dell'illuminismo ed eclisse della ragione), Herbert Marcuse (*Eros e civiltà*; *L'uomo a una dimensione*)

ASPETTI DELL'EPISTEMOLOGIA NOVECENTESCA

- **L'empirismo logico**: caratteri generali; il principio di verificaione



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

- **Karl Raimund Popper**: il principio di falsificabilità; la concezione del metodo scientifico; la critica al marxismo e alla psicoanalisi

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare nell'ultima parte dell'anno sarà comunicata in sede di riunione plenaria della Commissione d'esame.



MATEMATICA

DOCENTE Prof. Isabella Marzullo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 studenti e studentesse. Nel corso del triennio c'è stata continuità sulla disciplina per il quarto e per il quinto anno. L'ambiente di apprendimento, pur caratterizzato da un clima sereno e collaborativo e da rapporti corretti tra studenti e docente, si è rivelato particolarmente vivace, circostanza che, se da un lato ha favorito una partecipazione dinamica, dall'altro ha talvolta rallentato il ritmo delle lezioni e richiesto un costante richiamo all'attenzione e alla concentrazione. La partecipazione è risultata generalmente buona per una parte della classe, mentre alcuni studenti hanno evidenziato difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti, incidendo in parte sull'efficacia del lavoro didattico. È da sottolineare, infine, la presenza di un gruppo di studenti che ha mostrato interesse, impegno e partecipazione attiva, contribuendo positivamente all'approfondimento della disciplina.

CONOSCENZE acquisite

La preparazione complessiva della classe si presenta alquanto eterogenea. Un gruppo significativo di studenti ha raggiunto un livello pienamente sufficiente di conoscenze e competenze nella disciplina, mentre un numero più ristretto ha conseguito un livello buono, e ancora più limitato è il gruppo di studenti che ha raggiunto un livello ottimo. Una parte consistente della classe ha acquisito in modo corretto le conoscenze fondamentali, mostrando una preparazione solida. Tuttavia un piccolo gruppo di studenti manifesta difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze. Le maggiori criticità si riscontrano nella risoluzione di esercizi che richiedono un approccio applicativo e l'uso di conoscenze pregresse.

COMPETENZE acquisite

Oltre all'acquisizione dei contenuti, emergono differenze significative nel grado di maturazione delle competenze disciplinari. Una parte degli studenti è in grado di esporre quanto appreso utilizzando un linguaggio corretto e appropriato, mentre una buona parte ha acquisito competenze pienamente sufficienti. Tuttavia permangono difficoltà per un gruppo ristretto di studenti, che evidenziano difficoltà nel raggiungere un livello accettabile di acquisizione delle competenze.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione corretta, di applicazione di strategie note a problemi nuovi sono di un gruppo ristretto di studenti; una buona parte è in grado di interpretare correttamente il testo e di applicare correttamente procedure già affrontate con l'insegnante,



tuttavia permangono difficoltà di rielaborazione corretta per un numero esiguo di studenti che evidenziano carenze pregresse accumulate nell'intero percorso scolastico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico, l'insegnamento è stato strutturato in modo da rispettare le indicazioni ministeriali, pur considerando le specifiche esigenze della classe. I tempi di apprendimento, le necessità di recupero e le numerose iniziative didattiche proposte dall'Istituto hanno reso necessario un adattamento del programma, con l'eliminazione di alcuni argomenti, come le equazioni differenziali e le distribuzioni di probabilità. Il percorso didattico ha avuto inizio con lezioni frontali, finalizzate a fornire le basi teoriche. Durante l'anno sono stati svolti numerosi esercizi sia con il supporto della docente sia in gruppi di lavoro, favorendo la rielaborazione personale delle conoscenze. Questo approccio ha permesso di consolidare le competenze degli studenti, rafforzando la loro capacità di applicare i concetti appresi in modo autonomo e pratico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Bergamini, Barozzi, Trifone, "MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5"- Zanichelli.
- Classroom e Gsuite.
- Elaboratori grafici.
- Materiale didattico di consolidamento delle competenze.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Sono state svolte verifiche scritte articolate sugli argomenti del momento e verifiche orali per misurare il livello di comprensione raggiunto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento sostanzialmente alla griglia presente nel PTOF, anche se la valutazione è stata anche effettuata in relazione al progresso rispetto al livello di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ

Funzioni di variabile reale. Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Zeri e segno di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari e grafici da essi deducibili per trasformazioni geometriche



Proprietà delle funzioni. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, pari e dispari. Proprietà delle principali funzioni trascendenti.

Funzione inversa.

Funzione composta.

LIMITI

Insiemi di numeri reali. Intervalli limitati e illimitati. Intorni di un punto. Punti isolati e punti di accumulazione.

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$. Definizione e significato. Funzioni continue. Limite per eccesso e per difetto.

Limite destro e sinistro.

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$. Definizione e significato. Asintoti verticali.

$\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$. Definizione e significato. Asintoti orizzontali

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$. Definizione e significato.

Primi teoremi sui limiti. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto.

CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ

Operazioni sui limiti. Limiti di funzioni elementari. Limite della somma. Limite del prodotto. Limite del quoziente. Limite delle funzioni composte.

Forme indeterminate. Forma indeterminata $+\infty - \infty$, $0 \cdot \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$, 0^0 , ∞^0 , 1^∞ .

Limiti notevoli.

Funzioni continue. Definizioni. Teoremi sulle funzioni continue. Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; teorema degli zeri di una funzione.

Punti di discontinuità e singolarità.

Asintoti. Asintoti verticali e orizzontali. Asintoti obliqui.

DERIVATE

Derivata di una funzione. Rapporto incrementale. Derivata di una funzione. Derivata destra e sinistra. Continuità e derivabilità.

Derivate fondamentali.

Operazioni con le derivate (prodotto per una costante, somma, prodotto, reciproco, quoziente di funzioni).

Derivata della funzione composta.

Derivata di $f(x)^{g(x)}$

Derivata della funzione inversa.

Derivate di ordine superiore al primo.

Retta tangente. Retta tangente e retta normale, grafici tangenti.

Derivata e velocità di variazione. Applicazioni alla fisica.



DERIVABILITÀ E TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Punti di non derivabilità.

Teorema di Rolle.

Teoremi di Lagrange.

Conseguenze del teorema di Lagrange. Funzioni crescenti e decrescenti e derivate.

Teorema di De L'Hospital. Forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$. Forma indeterminata $0 \cdot \infty$, $\infty - \infty$, 0^0 , ∞^0 , 1^∞ .

MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Definizioni. Massimi e minimi assoluti. Massimi e minimi relativi. Concavità. Flessi.

Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. Teorema di Fermat. Ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima. Punti stazionari di flesso orizzontale.

Flessi e derivata seconda. Concavità e segno della derivata seconda. Ricerca dei flessi e derivata seconda.

Problemi di ottimizzazione.

STUDIO DI FUNZIONI

Studio di una funzione. Schema generale. Funzioni polinomiali. Funzioni razionali fratte. Semplici funzioni irrazionali. Funzioni esponenziali. Funzioni logaritmiche.

Grafici di una funzione e della sua derivata.

GLI INTEGRALI INDEFINITI

Integrale indefinito. Funzioni primitive di una funzione data. Integrali indefinito. Proprietà dell'integrale indefinito.

Integrazione per parti.

Integrazione per sostituzione.

Integrazione di funzioni razionali fratte.

GLI INTEGRALI DEFINITI

Integrale definito. Problema delle aree. Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media.

Teorema fondamentale del calcolo integrale. Funzione integrale. Teorema fondamentale.

Calcolo dell'integrale definito.

Calcolo delle aree. Area compresa tra una curva e l'asse x. Area compresa tra due curve. Area compresa tra una curva e l'asse y.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Calcolo dei volumi. Volume di un solido di rotazione. Volume con il metodo delle sezioni.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

Integrali impropri. Integrale di $f(x)$ con un numero finito di singolarità in $[a,b]$. Integrale di $f(x)$ in un intervallo illimitato.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



INFORMATICA

DOCENTE: Prof. Sabrina Gavetti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha affrontato un significativo avvicendamento di docenti per la disciplina di Informatica, dimostrando tuttavia una notevole capacità di adattamento alle metodologie e alle richieste dei nuovi insegnanti. L'interesse dimostrato nei confronti della materia ha consentito agli studenti di ottenere risultati soddisfacenti, sia in termini di conoscenze teoriche che di competenze pratiche acquisite. Gli studenti hanno partecipato con grande impegno al Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) del terzo anno, focalizzato sullo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale. Grazie alla loro dedizione, hanno approfondito conoscenze teoriche e acquisito competenze pratiche rilevanti, dimostrando interesse e capacità nell'affrontare le sfide della disciplina.

CONOSCENZE acquisite

La disciplina mira a fornire una solida base di cultura tecnico-scientifica, con particolare attenzione all'uso consapevole delle reti informatiche, di Internet e del Web. Il percorso didattico ha approfondito tematiche chiave, quali l'architettura delle reti di computer, i protocolli di comunicazione e la struttura di Internet, insieme ai principali servizi di rete.

Inoltre, gli studenti hanno acquisito competenze su algoritmi classici di calcolo numerico.

La classe ha approfondito il tema dell'informatica giuridica, comprendendo la regolamentazione del digitale e la tutela del software. Ha studiato le diverse licenze e i principi di protezione dei dati, analizzando il GDPR. Inoltre, ha esaminato il Codice dell'Amministrazione Digitale e il funzionamento dello SPID, acquisendo consapevolezza sull'uso sicuro e legale delle tecnologie.

La classe si è molto applicata nello studio dell'Intelligenza Artificiale, esplorandone la storia, la distinzione tra AI forte e debole e il contributo di Alan Turing; ha approfondito la robotica, la risoluzione automatica dei problemi, i sistemi esperti e le reti neurali, comprendendo le basi del machine learning e le sue applicazioni.

A completamento del programma, è stata avviata un'attività pratica finalizzata allo sviluppo di un'applicazione software a tre livelli, progettata per supportare la gestione di un portale per la condivisione di file musicali. Questo progetto ha permesso di integrare conoscenze teoriche e applicative, favorendo un approccio concreto alla programmazione e allo sviluppo di sistemi informatici.



COMPETENZE acquisite

La classe ha mostrato un buon adattamento allo sviluppo del programma scolastico, acquisendo competenze di programmazione adeguate nonostante le iniziali lacune. Gli studenti hanno assimilato le tecniche di sviluppo e implementazione di software in C++, integrando l'utilizzo di HTML, PHP e JavaScript, raggiungendo un livello di competenza soddisfacente e affinando un linguaggio tecnico-scientifico preciso e appropriato.

Hanno inoltre sviluppato competenze nella comprensione delle normative digitali, analizzando la tutela giuridica del software e le diverse licenze. Hanno acquisito consapevolezza sulle regole di privacy e trattamento dei dati, approfondendo il GDPR. Inoltre, hanno studiato il Codice dell'Amministrazione Digitale, comprendendo il funzionamento dei servizi pubblici digitali, e il sistema SPID, applicandone i principi per l'identità digitale.

Gli studenti hanno sviluppato competenze nell'analisi e applicazione dei principi dell'Intelligenza Artificiale, affinando la programmazione di algoritmi e l'uso di reti neurali e machine learning. Hanno acquisito la capacità di progettare soluzioni AI, riconoscendo tecniche di risoluzione automatica dei problemi e sistemi esperti. Inoltre, hanno sviluppato una consapevolezza critica ed etica, valutando le implicazioni dell'AI nella società.

CAPACITÀ acquisite

La classe ha maturato solide competenze nell'acquisizione e nella rielaborazione critica delle informazioni provenienti da diverse forme di comunicazione, tra cui quella scritta, orale e visiva.

Inoltre, ha affinato la capacità di analisi, sintesi e applicazione delle conoscenze, dimostrando autonomia nell'elaborazione delle informazioni derivanti dall'osservazione e dalla pratica in laboratorio.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni si sono svolte costantemente nel laboratorio di informatica, offrendo agli studenti l'opportunità di applicare concretamente le conoscenze acquisite e di esercitarsi nella programmazione informatica.

Il corso è stato progettato per garantire un approccio diretto e immediato alla pratica, integrando ogni argomento con una doppia prospettiva: una teorica, attraverso lezioni frontali partecipate, e una laboratoriale, mediante esercitazioni pratiche svolte dagli studenti.

Al termine di ciascun modulo, è stato effettuato un riepilogo strutturato, mirato a consolidare i concetti fondamentali e a stimolare l'attenzione degli alunni sugli aspetti essenziali degli argomenti trattati.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il programma didattico è stato sviluppato seguendo il libro di testo come riferimento principale. Per l'applicazione pratica, gli studenti hanno lavorato nel laboratorio di informatica, dotato di postazioni individuali con connessione Internet, utilizzata per la visione di video formativi e ricerche didattiche.

Per la programmazione in C++, è stato impiegato l'ambiente di sviluppo DevC++, mentre per la creazione di applicazioni didattiche a tre livelli, si è utilizzato Xampp, integrando MySQL come database e Apache come WebServer.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

La valutazione dell'apprendimento è stata condotta attraverso diversi strumenti, tra cui prove scritte in classe, verifiche orali, domande flash per la valutazione immediata delle conoscenze e prove di laboratorio, finalizzate a verificare le competenze pratiche degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- Atteggiamento nei confronti della propria formazione: disponibilità all'impegno, alla partecipazione attiva, al dialogo, alla collaborazione con i compagni e l'insegnante;
- Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- Acquisizione di conoscenze corrette ed articolate e capacità di servirsene in appropriati contesti d'uso;
- Conoscenza ed uso di un lessico specifico.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Ripasso

- Database
- Linguaggio SQL
- Html (tabelle, liste, form e frameset)

Applicazioni a tre livelli

- Introduzione all'ambiente Xampp per lo sviluppo di applicazioni three-tiers
- Web server Apache



- MySQL
- Php (Cenni)
- Javascript (Cenni)

Le reti

- Introduzione alle reti
- Classificazioni delle reti: Reti LAN, MAN e WAN, INTERNET
- Topologia di rete
- Il trasferimento dell'informazione:
 - modalità di comunicazione (connection-oriented, connectionless),
 - modalità di utilizzo del canale (simplex, duplex, full-duplex),
 - la commutazione
- Nozione di protocollo di comunicazione
- Livelli del modello ISO/OSI e modello TCP/IP
- Architetture di rete
- Internet e il Web

Intelligenza artificiale (AI)

- Definizione e storia
- AI forte e debole
- Alan Turing
- La robotica
- Risoluzione automatica dei problemi
- I sistemi esperti
- Le reti neurali
- Il machine learning

Applicazioni tecnico scientifiche in C++

- Crittografia



- Algoritmo Cifrario di Cesare
- Speranza matematica e gioco d'azzardo
 - Algoritmo Testa o croce
- Calcolo numerico
 - Algoritmo per il calcolo della radice quadrata
 - Algoritmo per la generazione di numeri pseudo casuali
 - Algoritmo per il calcolo di π e integrazione con il metodo di Monte Carlo

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

La sicurezza delle reti

- La sicurezza dei dati in rete
- Protezione dagli attacchi
- La crittografia
- La firma digitale
- Sistemi di sicurezza nelle reti

L'informatica giuridica nella società digitale

- La tutela giuridica del software
- Software e licenze
- La Privacy e il trattamento dei dati
- Il codice dell'amministrazione digitale
- Lo SPID

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



FISICA

DOCENTE: Prof. Isabella Marzullo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 21 studenti e studentesse, ha seguito con continuità il percorso triennale, approfondendo progressivamente le tematiche affrontate. L'ambiente di apprendimento, pur caratterizzato da un clima sereno e collaborativo e da rapporti corretti tra studenti e docente, si è rivelato particolarmente vivace, circostanza che, se da un lato ha favorito una partecipazione dinamica, dall'altro ha talvolta rallentato il ritmo delle lezioni e richiesto un costante richiamo all'attenzione e alla concentrazione. La partecipazione è risultata generalmente buona per una parte della classe, mentre alcuni studenti hanno evidenziato difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti, incidendo in parte sull'efficacia del lavoro didattico. È da sottolineare, infine, la presenza di un gruppo di studenti che ha mostrato interesse, impegno e partecipazione attiva, contribuendo positivamente all'approfondimento della disciplina.

CONOSCENZE acquisite

La preparazione complessiva della classe si presenta alquanto eterogenea. Un gruppo di studenti ha raggiunto un buon livello di conoscenze e competenze nella disciplina, mentre un numero più ristretto ha conseguito risultati ottimi. Una parte consistente della classe ha acquisito in modo corretto le conoscenze fondamentali; tuttavia si rileva una certa difficoltà, da parte di alcuni studenti, nell'utilizzo corretto e consapevole del linguaggio specifico della materia. In considerazione delle modalità previste per la prova d'esame, i temi relativi alla fisica moderna sono stati affrontati privilegiando un approccio teorico, evitando il ricorso a formalismi matematici e calcoli particolarmente complessi.

COMPETENZE acquisite

Oltre all'acquisizione dei contenuti, si evidenziano differenze significative nel grado di maturazione delle competenze disciplinari. Una parte degli studenti è in grado di esporre quanto appreso con linguaggio corretto e appropriato e di stabilire collegamenti autonomi tra i diversi argomenti trattati. Tuttavia, una parte della classe manifesta tuttora difficoltà nella rielaborazione personale e nell'applicazione delle conoscenze a contesti nuovi o a situazioni reali differenti da quelle affrontate durante le attività didattiche.



CAPACITÀ acquisite

Le capacità acquisite dagli studenti sono piuttosto diversificate. Un ristretto numero di studenti ha conseguito risultati ottimi, dimostrando una profonda comprensione dei concetti e una notevole capacità di applicarli tanto a livello teorico quanto pratico. La maggior parte della classe ha acquisito adeguate capacità, tuttavia per alcuni studenti emergono difficoltà nell'utilizzo corretto del linguaggio tecnico specifico della disciplina, limitando così la loro capacità di esprimere in modo preciso concetti complessi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno, l'insegnamento della Fisica ha riservato pari attenzione alla comprensione teorica dei concetti e alla loro applicazione. L'introduzione della fisica moderna ha visto una prevalenza dell'aspetto teorico: in particolare, la fisica quantistica è stata trattata in modo qualitativo, piuttosto che approfondire il formalismo matematico che è stato semplificato.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: J.S. Walker IL WALKER Corso di fisica vol. 2 e 3, Pearson Scienze.
- Fabbri-Masini-Baccaglini, QUANTUM vol 3 Unità 23 Relatività Generale Edizione SEI.
- Classroom e Gsuite.
- Dispense dell'insegnante.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte hanno riguardato i principali argomenti sul magnetismo, sull'elettromagnetismo e sulla relatività ristretta, attraverso la proposta di problemi classici, sebbene di livello piuttosto semplice. Si è preferito privilegiare le verifiche orali, con l'intento di favorire una rielaborazione personale dei contenuti, favorendo così una maggiore disinvoltura nell'esposizione e nella gestione dei collegamenti interdisciplinari previsti per il colloquio dell'esame di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento sostanzialmente alla griglia presente nel PTOF, anche se la valutazione è stata anche effettuata in relazione al progresso rispetto al livello di partenza.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

IL MAGNETISMO

Il campo magnetico. Magneti permanenti, linee del campo magnetico. Il geomagnetismo. **La forza magnetica su una carica in movimento.** Forza magnetica di Lorentz. Unità di misura del campo magnetico. La forza magnetica non compie lavoro.

Il moto di una particella carica in un campo magnetico. Moto rettilineo uniforme, circolare uniforme ed elicoidale Moto di una carica in un campo magnetico e in un campo elettrico. Lo spettrometro di massa.

Applicazioni della forza magnetica su particelle cariche. Selettore di velocità. Acceleratori di particelle.

L'azione del campo magnetico sulle correnti. Filo rettilineo, spire, bobine.

Correnti e campi magnetici. Esperienza di Oersted. Circuitazione del campo magnetico e legge di Ampère. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente (legge di Biot-Savart). Legge di Ampère e non conservatività del campo magnetico. Forze tra fili percorsi da corrente (esperienza di Ampère). Il campo magnetico generato da una spira e da un solenoide.

Il magnetismo nella materia: ferromagnetismo, paramagnetismo e diamagnetismo.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La forza elettromotrice indotta. Esperienze di Faraday. Caratteristiche fondamentali dell'induzione elettromagnetica.

Il flusso del campo magnetico.

La legge dell'induzione di Faraday.

La legge di Lenz.

Analisi della f.e.m. indotta. Calcolo della f.e.m. indotta. Relazione tra campo elettrico indotto E e il campo magnetico B . **Generatori e motori.** Generatori elettrici di corrente alternata. Motori elettrici in corrente alternata.



Autoinduzione e induttanza. Induttanza di un solenoide.

I circuiti RL.

L'energia immagazzinata in un campo magnetico. Densità di energia magnetica.

I trasformatori.

LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

La sintesi dell'elettromagnetismo.

Le leggi di Gauss per il campo elettrico e magnetico.

La legge di Faraday-Lenz e la legge di Ampère.

La corrente di spostamento e il termine mancante.

Le equazioni di Maxwell (in forma non differenziale, evitando il complesso formalismo del libro di testo).

Le onde elettromagnetiche. Cenni alla produzione di onde elettromagnetiche. Ricezione di onde elettromagnetiche. La velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e velocità della luce. Relazione tra campo elettrico e campo magnetico, densità di energia, intensità e vettore di Poyting.

Lo spettro elettromagnetico.

LA RELATIVITÀ RISTRETTA

I postulati della relatività ristretta. Primo e secondo postulato.

La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali. Il decadimento dei muoni.

La contrazione delle lunghezze.

Le trasformazioni di Lorentz.

La relatività della simultaneità.

La composizione relativistica delle velocità.



L'effetto Doppler.

Lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici.

La quantità di moto relativistica.

L'energia relativistica. Energia di massa $E=m_0c^2$. Energia cinetica relativistica. Relazione tra quantità di moto ed energia.

LA RELATIVITÀ GENERALE (unità 23 libro Quantum)

Introduzione alla relatività generale.

Principio di equivalenza debole: relazione tra massa inerziale e massa gravitazionale.

Principio di equivalenza forte: gravità ed accelerazione.

Principio di relatività generale: gravità ed elettromagnetismo.

Spazio-tempo curvo: gravitazione e inerzia come proprietà geometriche.

Conferme sperimentali della relatività generale.

LA TEORIA ATOMICA E LA TEORIA QUANTISTICA

Il corpo nero. La catastrofe ultravioletta. Planck e l'ipotesi dei quanti.

Effetto fotoelettrico e Effetto Compton.

La spettroscopia e i primi modelli atomici. Modello di Thomson e modello di Rutherford.

Modello di Bohr.

De Broglie e il comportamento ondulatorio della materia.

L'esperimento di Davisson e Germer.

Meccanica ondulatoria. Esperimento della doppia fenditura. Dualismo onda-particella.

Principio di indeterminazione di Heisenberg.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Prof. Giuseppina Borrelli

PROFILO DELLA CLASSE

Nel suo complesso la classe ha instaurato con l'insegnante un rapporto di collaborazione e di rispetto, manifestando un comportamento generalmente maturo e responsabile benché a tratti vivace. Una buona parte della classe ha dimostrato notevole interesse per la disciplina ed una partecipazione attiva al dialogo didattico per la discussione in classe dei temi trattati, intervenendo spesso con domande, richieste di chiarimenti e di approfondimenti che hanno arricchito e reso talvolta più interessante la spiegazione. A questa volontà partecipativa ha fatto riscontro un impegno generalmente costante e accurato, che ha contribuito al livello mediamente discreto della classe, all'interno della quale si distingue un gruppo di studenti le cui valutazioni sono tra il buono e l'ottimo. La maggioranza della classe ha raggiunto un livello medio di scolarizzazione e un livello accettabile per quanto riguarda la capacità di studio autonomo e consapevole, anche se un gruppo di studenti presentano una preparazione incerta con carenze più evidenti in quelle tematiche che richiedono specifiche conoscenze e competenze tecniche e fatica a rielaborare i contenuti appresi in maniera personale e critica. Per quanto riguarda gli obiettivi didattici, la classe è generalmente in grado di riferire i contenuti in maniera corretta e chiara, utilizzando un linguaggio appropriato e puntuale. Un nucleo di studenti affianca a questi obiettivi raggiunti anche capacità argomentative più sviluppate e ha inoltre sviluppato capacità critiche e di rielaborazione personale dei contenuti appresi, ha mostrato una spiccata motivazione per la disciplina, ed interesse ad approfondire i contenuti in modo straordinariamente accurato, partecipando anche ad attività di orientamento universitario specifiche, e a gare di istituto e regionali dei Giochi della chimica, ai Campionati ex olimpiadi delle Scienze Naturali, conferenze su argomenti scientifici nell'ambito del progetto della regione Toscana "Pianeta Galileo".

CONOSCENZE acquisite

La classe ha mostrato disponibilità al dialogo educativo, con livelli di interesse e motivazioni differenti, ma generalmente impegnandosi nell'apprendimento e nel consolidamento del metodo di studio. Gli studenti hanno tenuto globalmente un atteggiamento positivo verso la disciplina, mantenendo vivo l'interesse per le tematiche e applicandosi con continuità nella ricerca di risultati sempre più positivi. Le situazioni scolastiche si presentano diverse sia per l'attitudine all'osservazione, sia nel linguaggio e nell'espressione, nonché nel possesso dei contenuti. Emergono per preparazione omogenea ed approfondimento alcune personalità di valore, altri denotano un livello di conoscenze più che soddisfacente sostenuto da un lavoro abbastanza scrupoloso e regolare, solo alcuni allievi presentano una preparazione incerta con carenze più evidenti in quelle tematiche che richiedono specifiche conoscenze e competenze tecniche.



COMPETENZE acquisite

La maggior parte degli alunni ha acquisito le abilità necessarie all'esecuzione dei compiti: si dimostrano capaci di riconoscere, analizzare, illustrare le conoscenze acquisite, di utilizzare un linguaggio tecnico scientifico adeguato e di effettuare un'analisi critica dei fenomeni considerati così da osservare, descrivere e interpretare la realtà.

CAPACITÀ acquisite

La classe dimostra, pur con le differenze individuali, una certa abilità nel presentare i modelli interpretativi nell'ambito chimico- biologico e di saper ricondurre le conoscenze ed i dati acquisiti a problematiche scientifiche attuali. Buona parte degli alunni sono in grado di riconoscere e spiegare il meccanismo delle principali reazioni della biochimica, individuano relazioni di causa-effetto e implicazioni logico deduttive. La maggior parte ha saputo impiegare proficuamente le capacità di analisi e di sintesi; qualche altro dimostra di possedere i requisiti fondamentali per uno studio diligente, anche se non sempre adeguatamente articolato.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Più che un dialogo tecnico-nozionistico si è cercato di attuare una azione didattica formativa di orientamento e di critica costruttiva per far acquisire all'alunno una solida capacità di riflessione sui vari problemi, sulla loro interpretazione e sugli opportuni collegamenti fra le varie discipline. Si è cercato di usare metodi didattici diversi per raggiungere esiti diversi connessi alle molteplici capacità degli alunni. Si è utilizzata la lezione espositiva per comunicare dati sui nuovi argomenti o per riassumere contenuti al fine di evidenziare alcuni elementi e la lezione dibattito per eliminare la passività a cui è costretto l'alunno durante la lezione espositiva e per incoraggiare il ragazzo a esprimere idee e fare commenti personali o chiedere chiarimenti. L'approccio didattico si è basato sulla strategia di indagine scientifica, finalizzato alla comprensione dei saperi fondanti, all'acquisizione dei linguaggi specifici, alle relazioni tra i vari fattori di uno stesso fenomeno e tra fenomeni differenti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Lo strumento preferenziale è stato il libro di testo adottato che si è dimostrato ampio e chiaro nella esposizione dei temi trattati. Sono state utilizzate risorse digitali del libro di testo in adozione (es. video), materiale didattico multimediale (es. presentazioni PowerPoint), LIM e computer, lavagna tradizionale. Per la biologia si è fatto riferimento a testi usati negli anni precedenti. La condivisione dei documenti è avvenuta prevalentemente attraverso le applicazioni della piattaforma Google G-Suite: Google Classroom.

Libro di testo: D. Sadava, D. M. Hillis, H. Craig Heller, *Chimica organica, biochimica e biotecnologie*, Zanichelli.



TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

I tipi di verifica adottati al fine di accertare i risultati ottenuti e a valutare l'efficacia e la validità dell'azione didattica, sono avvenuti con modalità diverse, sia con verifiche orali che con elaborati scritti (test risposta multipla o aperta).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Secondo quanto indicato dal POF, l'attribuzione dei punteggi e dei voti delle singole prove, si sono basati sui seguenti parametri: conoscenza, comprensione dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione. La valutazione finale terrà conto non solo delle varie prove e quindi delle competenze e delle abilità acquisite, ma anche dell'impegno, dell'assiduità della frequenza e di ogni miglioramento rispetto alla situazione iniziale.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

BIOCHIMICA

Le biomolecole: funzioni, struttura e classificazione

Classificazione delle biomolecole

- I carboidrati: funzioni e struttura. Classificazione. Il gruppo carbonilico e la distinzione in aldosi e chetosi. Esosi e pentosi di interesse biologico. Forme lineari e cicliche. La ciclizzazione del D-glucosio e formazione dell'emiacetale ciclico, anomeri α e β , struttura dei disaccaridi e dei polisaccaridi. Legame glicosidico. Polisaccaridi del glucosio. Reattività dei monosaccaridi: ossidazione e zuccheri riducenti, riduzione e deossigenazione.
- I lipidi: classificazione; gli acidi grassi e gli acidi grassi essenziali; sintesi, struttura e funzioni di trigliceridi (grassi e oli) e fosfolipidi. Reazione di idrolisi, idrogenazione, ossidazione e saponificazione dei trigliceridi. Caratteristiche di un sapone. Colesterolo e molecole derivate. Le membrane biologiche. Le proteine e gli enzimi: aspetti generali, struttura degli amminoacidi. Legame peptidico. Livelli di organizzazione strutturale di una proteina. Funzioni delle proteine e denaturazione; proteine globulari e fibrose. Cofattori e coenzimi. Catalisi enzimatica e suo meccanismo di azione, K_m , regolazione attraverso inibitori. Differenza tra inibizione irreversibile e reversibile, competitiva e non competitiva. Fattori che influenzano la funzionalità di un enzima.
- Le vitamine idrosolubili e liposolubili: caratteristiche generali.
- I nucleotidi e gli acidi nucleici: struttura e funzioni di nucleotidi energetici (NAD, FAD e ATP) e informativi, struttura e funzioni delle molecole di DNA e RNA. Flusso dell'informazione genetica



dal DNA alle proteine; duplicazione del DNA, trascrizione e traduzione (ripasso). Telomeri e telomerasi. Codice genetico. Il metabolismo energetico.

- La glicolisi: significato evolutivo, bilancio energetico netto, reazioni della fase endoergonica e della fase esoergonica. Destino del piruvato in condizioni anaerobiche ed aerobiche. Le fermentazioni alcolica e lattica. Il ciclo di Cori. La decarbossilazione ossidativa del piruvato.
- La respirazione cellulare: ciclo di Krebs; fosforilazione ossidativa (catena di trasporto degli elettroni e chemiosmosi). Bilancio energetico della respirazione cellulare.
- La fotosintesi clorofilliana come processo anabolico e sua importanza evolutiva. Organismi fotoautotrofi, pigmenti fotosintetici. Reazioni della fase luminosa (fotolisi, catena di trasporto e fotofosforilazione). Fase oscura e ciclo di Calvin. Metabolismo di piante C₃, C₄ e CAM. Le vie metaboliche:
 - Le relazioni tra le vie metaboliche: la rete metabolica.
 - Il metabolismo glucidico, Gluconeogenesi, glicogenolisi e glicogenosintesi.
 - Assorbimento e metabolismo lipidico e il trasporto dei lipidi; l'ipercolesterolemia e le lipoproteine.
 - Il metabolismo dei trigliceridi: β -ossidazione degli acidi grassi e produzione di corpi chetonici. Ruolo centrale dell'acetil CoA.
 - Il metabolismo dei composti azotati: metabolismo degli amminoacidi (transaminazione, deaminazione ossidativa e decarbossilazione). Ciclo dell'urea.

Genomica e biotecnologie

Regolazione dell'espressione genica nei procarioti. Operone lac e trp.

Regolazione dell'espressione genica negli eucarioti, controllo dell'espressione genica. Il differenziamento cellulare. Epigenetica.

La genetica dei microrganismi

- Struttura, caratteristiche e riproduzione dei virus . Virus al confine con la vita, ciclo litico e lisogeno del batteriofago, virus animali a DNA, virus animali a RNA: virus dell'influenza umana, virus dell'immunodeficienza umana (HIV) e altri virus rappresentativi. I retrovirus. Struttura e riproduzione dei batteri: scissione binaria. Trasferimento genico orizzontale dei batteri: trasformazione, coniugazione e trasduzione specializzata e generalizzata. Caratteristiche e funzioni dei plasmidi.

Ingegneria genetica e tecnologie del DNA ricombinante:



- Biotecnologie tradizionali e moderne. Gli enzimi di restrizione, la ligasi e il DNA ricombinante. L'elettroforesi su gel di frammenti di DNA. La PCR: tecnica e applicazioni. Leggere e sequenziare il DNA. Sequenziamento del DNA con metodo Sanger. Il clonaggio genico e i vettori di clonaggio. Un test del DNA per rilevare anomalie genetiche.

La clonazione di organismi: tecnica del trasferimento nucleare nella pecora Dolly. La clonazione e gli animali transgenici. La coltura delle cellule staminali e loro caratteristiche. Editing genomico e CRISPR/Cas9. Applicazioni delle biotecnologie: Le biotecnologie in agricoltura. Le biotecnologie per l'ambiente e l'industria. Batteri come ingegneri metabolici. Le biotecnologie in campo biomedico

- La clonazione terapeutica e la clonazione riproduttiva. iPSc (cellule staminali pluripotenti indotte). Il progetto genoma umano e i suoi risultati. Confrontare i genomi. Terapia genica. Piante e animali GM. Tecnica del DNA profiling nelle scienze forensi: analisi dei SNP e delle STR.

Educazione civica.

Le ore di educazione civica sono state dedicate allo studio degli aspetti tecnologici, normativi e bioetici applicati alle biotecnologie, allo sviluppo sostenibile verificando l'interconnessione di tali aspetti all'interno del progresso scientifico.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: nessuno

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Prof. LUCIA FRANCINI

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è mostrata nel complesso interessata alla disciplina, anche se solo una parte di essa è apparsa motivata nello studio in modo costante. Sotto il profilo relazionale si è caratterizzata per un atteggiamento positivo e aperto; ha mostrato di comprendere i temi e gli argomenti relativi ai più significativi movimenti artistici della storia dell'arte contemporanea e di sapersi orientare in essi in modo soddisfacente anche se non tutti gli studenti sono stati sempre in grado di rielaborare in maniera personale e critica quanto veniva appreso. Il comportamento è stato corretto ma per alcuni studenti è risultata piuttosto difficile l'organizzazione dello studio in base agli impegni richiesti. Una parte della classe possiede un livello di conoscenze discreto ed è capace di orientarsi con sicurezza tra i temi proposti dalla disciplina operando gli opportuni collegamenti ; per il resto della classe la preparazione è comunque soddisfacente. Sono pochi i casi per i quali è stato necessario un intervento di recupero che è risultato sufficientemente positivo.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha mediamente conseguito una conoscenza discreta dei più significativi avvenimenti e temi relativi alla storia dell'arte occidentale tra XIX e XX secolo, anche in relazione agli accadimenti politici e alle principali dinamiche socio-culturali. Ha acquisito le conoscenze essenziali dei principali movimenti artistici che sono stati presi in esame

COMPETENZE acquisite

La classe è nel complesso in grado di riferire quanto appreso in modo corretto ed ha maturato un quadro sufficientemente chiaro delle fondamentali linee di sviluppo dei movimenti artistici anche in relazione ai problemi più significativi della storia contemporanea

CAPACITÀ acquisite

La classe è in grado di operare confronti e di cogliere collegamenti anche se semplici e poco elaborati, tra le discipline ed alcuni allievi hanno maturato una certa capacità di elaborazione autonoma di quanto appreso

METODOLOGIE DIDATTICHE

La normale lezione frontale è stata affiancata da momenti di libera discussione in classe dei temi che hanno più coinvolto gli studenti.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo in adozione e altri sussidi

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

La valutazione delle conoscenze e della capacità maturate è avvenuta attraverso prove scritte con domande a risposte aperte ma sintetiche e con la normale verifica orale

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni saranno effettuate tenendo presente il livello di partenza di ciascun alunno e saranno derivate da una serie di prove di verifica scritte e orali. Inoltre la valutazione sarà scaturita da un giudizio che include l'impegno e l'interesse dimostrati per il lavoro scolastico, i modi e dei tempi di apprendimento, l'acquisizione dei contenuti e del metodo di lavoro.

PROGRAMMA SVOLTO

Circa il programma svolto si osserva che non tutti gli argomenti preventivati sono stati svolti a causa della limitatezza del tempo a disposizione soprattutto nella seconda metà dell'anno. Non si prevedono ulteriori argomenti entro la fine dell'anno a causa delle numerose verifiche da effettuare e del poco tempo a disposizione.

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Impressionismo

Le caratteristiche peculiari della pittura accademica. la funzione dell'artista nella società. Edouard Manet : Olympia, Colazione sull'erba. Auguste Renoir: Colazione dei canottieri, Edgar Degas: La classe di danza, Assenzio C. Monet; Cattedrale di Rouen, Impressione del sol levante, Regata ad Argenteuil, Lo stagno delle ninfee

Il postimpressionismo

La nuova società di massa alla fine dell'Ottocento. La cultura delle masse. Trionfo e crisi dell'ideologia del progresso. Il positivismo come credenza di massa e fede nel progresso. Le contraddizioni della nuova società borghese. La funzione dell'arte e dell'artista nella società di massa.

Neoimpressionismo .

L'influenza dell'Impressionismo e il suo superamento. Gli studi di Chevreul e Rood. La tecnica per punti.



Opere analizzate: Georges Seurat; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte, Un bagno ad Asnières Paul Signac : Vele e pini.

Paul Cézanne

L'arte come "un'armonia parallela alla natura". La sintesi attraverso le figure geometriche. Il superamento della prospettiva rinascimentale.

Opere analizzate : Donna con caffettiera, Tavolo da cucina, Le grandi bagnanti.

Paul Gauguin

Il linguaggio sintetista. L'antinaturalismo. Il periodo a Pont Aven, in Bretagna. La vita in Polinesia.

L'influenza delle stampe giapponesi e egiziane.

Opere analizzate : Visione dopo il sermone, la Orana Maria, Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?

Vincent van Gogh

Il periodo "olandese", la stagione di Arles e la convivenza con Gauguin, il periodo di Saint- Rémy. L'ultimo periodo della sua vita ad Auvers sur Oise- Il suicidio . L'influenza delle stampe giapponesi.

L'antinaturalismo. L'espressione della incomunicabilità, solitudine e angoscia esistenziale dell'uomo.

Opere analizzate : I mangiatori di patate, Autoritratto ; Vaso con girasoli ,Caffè di notte, Notte stellata, Campo di grano con corvi, La Chiesa di Auvers sur Oise. Paesaggio con ulivi

Art Nouveau . Antoni Gaudì Casa Batllo, Casa Milà

Gustav Klimt

Il tema della donna fatale. Il collegamento con la letteratura decadente e la filosofia di Sigmund Freud. Le avversioni della società borghese verso la rappresentazione della donna.

Opere analizzate : Giuditta I , Giuditta II, Il bacio, L'Anelito alla felicità si placa nella Poesia.

Edvard Munch

La natura come specchio dell'anima- Uno stile espressionista.

Opere analizzate :Il grido. Sera sul viale Karl Johan (pag. 1064) .

LE AVANGUARDIE ARTISTICHE



La fine delle certezze positivistiche , l'influenza della filosofia di Friedrich Nietzsche, Sigmund Freud e Henri Bergson.

I Fauves : La forza del colore, la gestualità della pennellata e il suo valore espressivo, l'influenza dei pittori postimpressionisti, l'impiego di colori puri e brillanti, il ripudio della prospettiva e del chiaroscuro tradizionali.

Opere analizzate: H. Matisse , La stanza rossa, La musica (1939) , La danza

La Brucke

Un ponte tra l'arte e la vita. L'interiorità libera da qualsiasi condizionamento. L'arte come espressione dell'angoscia esistenziale dell'uomo contemporaneo e come avversione verso le convenzioni ed ipocrisie della società borghese. L'influenza di Nietzsche.

Opere analizzate E.L. Kirchner : Marcella, Postdamer Platz

Pablo Picasso

Periodo blu L'arte come specchio della vita dell'artista a Parigi. La figura dell'artista emarginato ed incompreso. La tematica del deserto e della solitudine.

Opere analizzate: Poveri in riva al mare.

Periodo rosa;

L'alter ego dell'artista come vittima della spettacolarizzazione e commercializzazione dell'arte.

Opere analizzate: I saltimbanchi

Protocubismo: Le basi del cubismo, la sperimentazione delle visioni simultanee. L'influenza della scultura africana, la geometrizzazione delle figure. L'influenza di Cézanne.

Opere analizzate: Les Demoiselles d'Avignon, Case in collina a Horta de Ebro.

Cubismo analitico:

L'analisi della realtà attraverso le visioni simultanee. Verso una conoscenza più autentica del reale.

Opere analizzate: Ritratto di Ambroise Vollard

Cubismo sintetico

La ricostruzione mentale dell'essenza dell'oggetto a partire da indizi sparsi sulla tela. La quarta dimensione. La tecnica del collage.



Opere analizzate: " Natura morta con sedia impagliata"

Picasso nella piena maturità artistica

Opere analizzate: Guernica, ritratto di Marie Thérèse del 1937 e ritratto di Dora Maar a confronto (opere del 1937)

Futurismo

I miti della velocità e del progresso. L'influenza della pittura impressionista. L'influenza cubista. Gli studi cronofotografici. L'estetica della simultaneità

Opere analizzate: Umberto Boccioni; La città che sale, Gli stati d'animo: gli addii, Materia , Forme uniche nella continuità dello spazio

Astrattismo

Analisi di brani tratti dal saggio "Lo spirituale nell'arte" di W. Kandinskij. Il principio di necessità interiore, influenze e accostamenti tra forme e colori. La decodificazione simbolica delle forme pure. Il linguaggio delle forme astratte. Parallelismo tra la musica e l'arte astratta. L'influenza dell'arte infantile con particolare riferimento alla fase espressiva detta "estetica" dell'infante.

W.Kandinskij; Opere analizzate: primo acquerello astratto, Su bianco II, Impressione V

Mondrian.

Il Neoplasticismo. L'arte come modello di perfezione razionale e armonia suprema. Il rettangolo aureo come unica forma possibile. L'ortogonalità della linea come principio stesso della vita e della realtà. Il superamento del tragico attraverso l'ortogonalità.

Opere analizzate: Piet Mondrian; Composizione con rosso, giallo, blu e nero.
Architettura neoplastica . Casa Schroeder Rietveld.

Le Corbusier : i cinque punti dell'architettura . Villa Savoye . Wright La casa nella cascata.

Dadaismo

Il rifiuto di tutti i valori borghesi. Il rifiuto dell'oggetto artistico tradizionale e del sistema artistico falso e corrotto, della spettacolarizzazione e commercializzazione dell'arte fine a se stessa. L'arte come fruizione di un concetto: il ready-made.

Marcel Duchamp; L.H.O.O.Q., Fontana,Ruota di bicicletta

Man Ray; Regalo, Le violon d'Ingres.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. Francesca Bani

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti si sono dimostrati tutti ben scolarizzati, rispettosi delle regole, partecipativi e propositivi e le lezioni si sono svolte in un clima vivace, ma attento. Il livello motorio generale è buono con delle eccellenze. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione di tutta la classe. Le lezioni si sono svolte, presso il palazzetto dello sport, il campo di atletica, la piscina comunale e i campi da Padel adiacenti alla scuola. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore imparando le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità e serenità, anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con gli studenti. I risultati conseguiti dagli allievi e il dialogo educativo sono mediamente più che buoni, non mancano tuttavia alcuni che più di altri hanno saputo utilizzare le opportunità offerte, partecipando con maggiore interesse ed assiduità e conseguendo in vari casi un ottimo profitto. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.

Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione.



Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

Gli alunni hanno acquisito una buona acquaticità e sono in grado di svolgere attività in ambiente acquatico.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione

Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi .

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

Buona acquaticità e nuotate nei diversi stili.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Grandi e piccoli attrezzi



- Materiale audiovisivo. Testo scolastico: “Competenze Motorie”, D’Anna.
- Manichini simulatori DAE.
- Strutture: palestre del palazzetto , Stadio comunale, spazi all’aperto esterni alla scuola.
- Presentazioni power-point.
- Sussidi audio e video .

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell’*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della “presenza/assenza”, del “grado di efficacia”, dell’ “attribuzione di un giudizio qualitativo” rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport , giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l’impegno, l’interesse/motivazione, l’immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l’autocontrollo, il ruolo sociale, la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva “scientifica” dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite .

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- Acquisizione competenze teoriche sulle principali tecniche di allenamento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) delle capacità coordinative e metodologie di stretching.
Es resistenza: progressione individualizzata di tempo di lavoro di fondo; circuit training.
Es forza: potenziamento a carico naturale e con piccoli sovraccarichi di tutti i distretti muscolari; grandi attrezzi , percorsi a stazioni
ES velocità; esercizi di rapidità; giochi presportivi .
Es. di coordinazione a corpo libero, con piccoli attrezzi (funicelle, agility ladder, clavette, palle ecc) e grandi attrezzi (asse di equilibrio, spalliere ecc).
Esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti; equilibrio; grandi e piccoli attrezzi.



Es. di stretching per i principali distretti muscolari esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti; equilibrio; grandi e piccoli attrezzi.

Esercizi per il miglioramento della respirazione, del controllo corporeo, della capacità di rilassamento (es. di sensibilizzazione delle fasi del respiro, delle principali vie aeree, dei muscoli respiratori nell'iperventilazione; esercizi di controllo segmentario ed intersegmentario).

- **Acquisizione competenze teoriche tecniche e pratiche dei fondamentali dei giochi e degli sport individuali e di squadra, strategie tecnico- tattiche dei giochi e degli sport praticati, terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi (tornei, feste sportive).**
Es miglioramento fondamentali pallavolo, partite pallavolo mettendo in pratica le competenze acquisite;
Es miglioramento fondamentali calcio a 5, partite calcio a 5 mettendo in pratica le competenze acquisite;
Es miglioramento fondamentali pallacanestro, partite pallacanestro mettendo in pratica le competenze acquisite;
Es.preatletismo generale e specifico, in palestra ed all'aperto, generalità sulla tecnica e sulla esecuzione della corsa veloce, di resistenza;
Es miglioramento acquaticità e tecnica del nuoto;
Es miglioramento fondamentali del Padel, partite mettendo in pratica le competenze acquisite.
- **Acquisizione competenze teoriche e tecniche primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.**
Presentazione slide BLS-D
Prova pratica su manichino con simulatore DAE
Acquisizione competenze teoriche sul corretto stile di vita e la normativa antidoping.
Acquisizione competenze teoriche e tecniche sul corretto stile alimentare riferito anche allo sport.
- **Acquisizione conoscenze delle strutture sportive del territorio**
Attività svolte presso il campo di atletica.
Attività svolte presso il palazzetto dello sport.
Attività svolte presso la Piscina Comunale.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: nessuno

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. Maria Cristina Viglianisi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco dalla seconda, anche quest'anno si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e ha mostrato buon interesse, spirito di collaborazione e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato ottimo da parte di tutti così come il comportamento. Hanno partecipato con grande interesse a varie iniziative e progetti promossi dalla scuola come il Meeting dei Diritti Umani, le giornate dedicate alla sensibilizzazione sul tema della Memoria, della violenza di genere e al nuovo tema delle intelligenze artificiali con i suoi risvolti etici e sociali. Degna di nota l'impegno e la capacità di comunicazione empatica che tutta la classe ha dimostrato durante il progetto di sensibilizzazione sui temi del bullismo e cyberbullismo noto come "Cyber help". Gli studenti hanno maturato mediamente ottime capacità di sintesi e di rielaborazione personale e ciò ha permesso loro di conseguire un profitto ottimo.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite hanno riguardato:

Il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del Novecento, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione, all'impegno per il raggiungimento della Pace, alle problematiche legate ai temi di bioetica e a quelle della tutela dell'ambiente e delle prospettive aperte dall'intelligenza artificiale.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno sviluppato un buon senso critico; sanno cogliere l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura e individuano sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, lettura-analisi documenti, uso di video testimonianze e film su casi reali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, lim, articoli e utilizzo della piattaforma per la condivisione di materiali per approfondire i temi trattati.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Partecipazione in classe, elaborati scritti, relazioni/ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica. Riflessioni scritte.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste tematiche:

- La sostenibilità come responsabilità anche cristiana: Laudato si
- L'agenda Onu 2030 ed in particolare la parità di genere
- l'Economia circolare
- La giustizia sociale
- Il meeting dei diritti umani
- OXFAM: una realtà per ridurre le povertà nel mondo.
- Etica ed economia
- La Grameen Bank e M. Yunus (premio Nobel per la pace)
- Il Sermig: l'Arsenale della Pace
- La tutela della Memoria: la Giornata della Memoria e le testimonianze (Vera Vigevano Jarach, Sami Modiano, Liliana Segre); il binario 21, lo Yad Vashem, il Memoriale degli italiani a Firenze e le pietre di inciampo.



- La Chiesa di fronte ai totalitarismi.
- Eutanasia: problematiche aperte.
- L'aborto.
- Clonazione e xenotrapianti: posizione della Chiesa e conseguenze sociali.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

L'etica della comunicazione

- Educare alla legalità: le stragi di Capaci e via D'Amelio.
- Mafia ed ecomafia

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE



Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano (durata 6 ore, nelle date 25 febbraio e 5 maggio 2025);
- seconda prova scritta di Matematica (durata 6 ore, in data 9 maggio 2025)

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- dizionario bilingue di latino;
- dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS.



SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA (25 FEBBRAIO 2025)

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, NEBBIA La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!* 6

vv.3-6 "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe*

di valeriane. 12 vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.* 18

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...* 24

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.* 30

v.26: sottraile ai moti del cuore

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione e approfondimento Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire



un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga

L'amante di Gramigna

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ch  i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicch  le lagnanze erano generali. Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle pi  belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli

pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia.

Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perch  non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udi che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! .

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio   venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non   venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso



possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava. Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nei fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che



le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spillini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

Analisi

2.1. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano.

Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.

2.2. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.

2.3. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.

2.4. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.

Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro



rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte. (Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione



Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [Ndr: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses” (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. “panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi -Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.



3. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, coniati dall’autore nell’ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell’Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all’uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall’autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell’informazione Luciano Floridi affronta il tema dell’ambivalenza dell’intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall’uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L’espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all’altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l’argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all’esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all’espulsione da scuola, ricordo l’improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall’altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C’erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c’è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell’onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L’ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



- 1) Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
- 2) Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
- 3) Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
- 4) Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

La tutela del patrimonio artistico

"Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è

capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo:

promuovere una cultura alta per darla a tutti." (A. Carandini, in "Quotidiano.net", 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

«Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche». (E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in "La Stampa", 23 maggio 2018)

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA (5 MAGGIO 2025)

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Leggi il testo e svolgi gli esercizi: puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

La lirica è tratta da *L'Allegria* di Ungaretti (1931). A causa dell'esperienza bellica, l'io lirico si trova davanti a sé stesso, come in uno specchio apparso all'improvviso.

Pellegrinaggio

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato in queste budella ¹ di macerie ore e ore ho strascicato	5
la mia carcassa usata ² dal fango come una suola o come un seme di spinalba ³	10
Ungaretti uomo di pena ⁴ ti basta un'illusione per farti coraggio	
Un riflettore di là mette un mare nella nebbia	15

G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 2013.

Comprensione e analisi

1. Presenta brevemente il testo ed descrivi la situazione rappresentata.
2. Individua un titolo adeguato per ogni strofa.
3. Quale figura retorica è presente nell'espressione «budella di macerie»? Individuala e spiegane il significato.
4. Nel testo non sono presenti aggettivi. Riconduci questa scelta stilistica alla poetica dell'essenzialità tipica del primo Ungaretti.
5. Da quale parola dipendono le due similitudini dei vv. 8-10? Qual è il loro significato?
6. Come spesso accade in Ungaretti, il titolo della poesia è una chiave di lettura. Prova a darne un'interpretazione.

¹ budella: sono i cunicoli delle trincee

² usata: è un calco dal francese, da usée, e significa 'consumata', 'logorata'.

³ è il biancospino, pianta umile e resistente.

⁴ uomo di pena: anche questo è un francesismo, letteralmente significa 'uomo di fatica'; ma è anche il modo in cui Ungaretti rappresenta sé stesso.



Interpretazione e commento

In un luogo dove domina il disfacimento, tanto delle cose quanto delle persone, una speranza sembra aprirsi al poeta tramite la luce che un riflettore getta nel buio. A partire dal testo proposto, collegandoti opportunamente ad altre poesie dell'autore, rifletti sulla dialettica tra disperazione e speranza, tra senso di morte e impulso vitale, tra negatività e positività, che attraversa l'*Allegria* di Ungaretti. Esponi le tue considerazioni su questo tema, facendo riferimento alle tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Nel capitolo finale del romanzo, intitolato *Il fu Mattia Pascal*, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... Io sono il fu Mattia Pascal».

Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta.

«E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?». Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva?

Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto(1), si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio(2), uno scompiglio, appena mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvillimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvillimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito... Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano(3) e vendicarmi sopra lui dell'affronto(4) che mi pareva tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttermi le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli pareva Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco(5) in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei concittadini mi aveva fatto.

Ma io ora, per ripicco(6), non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brisigo prima, poi al Caffè dell'Unione, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo(7). Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestartmi di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che s'era annegato alla Stia(8), come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito(9) di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo(10) della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta(11) che venne a «intervistarmi» per il Foglietto. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il Foglietto era molto diffuso. – Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai? Rinunziò a trascrivere il suo nuovo pezzo forte della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!

Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna(12), che pure – mi dissero – aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella e di questo.

E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose...

Basta ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica(13), che mi ha voluto offrir ricetto(14) in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei(15). Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.



Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo(16) della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto (17) se ne possa cavare. – Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.

Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto(18) che s'uccise alla Stia, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI

MATTIA PASCAL

BIBLIOTECARIO

CUOR GENEROSO ANIMA APERTA

QUI VOLONTARIO

RIPOSA (19)

LA PIETÀ DEI CONCITTADINI

QUESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda: – Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo: – Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

1. a Roma Mattia si era sottoposto a un'operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.
2. uno scoppio, uno scompiglio: uno scandalo.
3. i patti... convenivano: Mattia si è accordato con Pomino, suo amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.
4. affronto: offesa.
5. seco: con sé.
6. per ripicco: per ripicca, per vendetta.
7. redivivo: tornato in vita.
8. alla Stia: è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.
9. il partito: la decisione.
10. orgasmo: eccitazione.
11. Lodoletta: il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.
12. Batta Malagna: è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.
13. zia Scolastica: è la sorella della madre di Mattia.
14. ricetta: ospitalità.
15. La mia... di lei: la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima.
16. sigillo: vincolo, che impedisce ai preti di rivelare quanto appreso in confessione.
17. frutto: insegnamento, morale.
18. ignoto: sconosciuto.
19. COLPITO... RIPOSA: colpito da una sorte ostile, il bibliotecario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per sua scelta (cioè suicida).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
3. Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?
4. Rifletti sulla funzione simbolica dei luoghi dove trascorre la vita il fu Mattia Pascal alla fine della sua esperienza.
5. Il romanzo ha una struttura circolare, in cui la fine si salda con l'inizio: chi è infatti ora il protagonista, chi l'io narrato e qual è il tempo della narrazione?
6. Proponi una riflessione sullo stile di Pirandello in questo brano, con particolare riguardo alla figura del "paradosso".



Interpretazione

La prima frase del romanzo suona così: «Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa contrapposizione e, alla luce delle tue conoscenze sulla produzione letteraria di Pirandello e/o di altri autori o di forme d'arte studiate nel tuo percorso di studi, elabora una tua riflessione sul tema dell'identità nella cultura del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1 ambito filosofico

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

“[...] se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l’umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l’umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di fragili abitanti di un fragile pianeta, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell’interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all’uomo l’avventura, l’erranza su un astro errante, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest’uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l’azione come esposizione all’imprevedibile. Quest’uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l’uomo”, valorizzare e distinguere l’umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua eccezionalità.

Ebbene, tale compito umanistico, nell’agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della vita e nel valore della vita, considerata come un complexus fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L’eccezionalità dell’uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l’umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell’umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una scienza della vita e di una politica della vita. Ecco perché l’umanesimo planetario include la raccomandazione morale all’impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Qual è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto? Anche facendo



riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2 ambito storico

Testo tratto da: E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento (Gente non comune)*, Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'excursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio. Elaboro un testo sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3 ambito economico-tecnologico

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato *Il lavoro del futuro*. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e *case studies*, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano «Il Sole 24 Ore» riguardanti uno dei temi



più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".

Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...]

Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa una umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso contenute.
2. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?
3. L'autore parla di due tipi di umanità, in base all'atteggiamento che si ha verso la tecnologia, qual è la differenza che individua?
4. Osserva lo stile del brano: che tipo di lessico utilizza l'autore? è specialistico o divulgativo? Ti sembra adeguato per affrontare un argomento del genere? Motiva la tua risposta con esempi.

Produzione - Spiega se condividi la tesi di Luca De Biase e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Espone anche le tue opinioni sul tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro. Elaborare un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

Maura Gancitano, Specchio delle mie brame, Einaudi Torino 2022 pp 147-148

I social e gli standard di bellezza

Se qualche anno fa la sensazione di trovarsi sotto lo sguardo costante delle altre persone ci toccava quando uscivamo di casa o entravamo in un luogo estraneo, oggi il nostro corpo è diventato oggetto di sapere di chiunque grazie alla diffusione dei social network. La vita digitale ha cambiato il rapporto con l'esibizione di sé. Inoltre il lavoro e l'apprendimento a distanza, che si praticano soprattutto attraverso le videoconferenze, hanno incrementato l'attenzione verso il proprio volto: siamo costretti sempre a sapere come appariamo in camera. La nostra faccia ci insegue sull'immagine del profilo, nelle foto in cui veniamo taggati (e in cui veniamo sempre malissimo), nelle ricerche su Google. Ovunque ritroviamo la nostra faccia, osserviamo quanto siamo invecchiati rispetto a qualche anno fa, come appaiono disarmoniche le nostre sopracciglia, quanto è storta la linea della bocca.

Se Vitangelo Moscarda, protagonista di *Uno, nessuno e centomila*, impazzì quando si accorse di avere il naso storto, è facile capire perché tutto questo incrina così profondamente la nostra salute mentale.



È impossibile quantificare il numero di foto che vengono condivise in rete ogni giorno, ma si stima che solo su Instagram siano più di cento milioni. Nessun essere umano vissuto prima di questa epoca è stato sottoposto ad una simile abbondanza di stimoli. È chiaro, quindi, che l'esposizione all'enorme quantità di immagini sui social sta avendo un effetto sulla nostra identità personale, sull'autostima, sull'ansia da confronto (con paranoia) e sulla salute mentale.

Produzione

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa dall'autrice, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

Il diritto allo studio nella scuola di oggi

“Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.”

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche: diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA (9 MAGGIO 2025)



Liceo Scientifico "B. Varchi"
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO a.s. 2024/25

QUESTIONARIO

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che AM e BN sono perpendicolari.

2. Si consideri, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verificare che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determinare, poi, il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

3. Si consideri la funzione $f(x) = \begin{cases} \sqrt{4+x^2} + hx & x < 0 \\ \frac{k-x}{1+x^2} & x \geq 0 \end{cases}$ dove $h, k \in \mathbb{R}$.

Si determinino i valori di h e k in modo che si possa applicare alla funzione $f(x)$ il teorema di Lagrange nell'intervallo $[-1, \frac{1}{2}]$. Si dica, poi, se con i valori di h e k appena trovati, la funzione verifica anche il teorema di Rolle nel medesimo intervallo.

4. Un foglio di carta, su cui è scritta la parola MATEMATICA, viene tagliato in dieci foglietti, ognuno dei quali contiene una sola lettera. Estraeando contemporaneamente 4 foglietti a caso, calcola la probabilità che:
- nessuno di essi contenga la lettera A;
 - nessuno di essi contenga una vocale;
 - contengano due vocali e due consonanti.

5. Dato il piano $\alpha: x - 2y - 2z - 2 = 0$, si determini l'equazione del piano β , parallelo ad α e passante per il punto $Q(6, -2, 3)$. Si determini l'equazione della superficie sferica tangente ai piani α e β ed avente centro sulla retta r di equazione $\begin{cases} x = 2 - t \\ y = t - 1 \\ z = 1 - t \end{cases}$.

6. Data la funzione $f(x) = ax^3 + b \ln x$, si trovino i valori dei parametri reali a e b sapendo che $f''(1) = 23$ e che $\int_1^e f(x) dx = e^4$.

7. Tra tutti i triangoli isosceli di perimetro $2p$, trovare quello di area massima.

8. Determina il valore parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che si abbia:

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2x}{ax - \sqrt{16x^2 - 3}} = 4$$

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. (Nota MIM n. 9305 del 20 marzo 2023)

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia.



Liceo Scientifico "B. Varchi"
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO a.s. 2024/25

QUESTIONARIO

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che AM e BN sono perpendicolari.

2. Si consideri, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verificare che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determinare, poi, il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

3. Si consideri la funzione $f(x) = \begin{cases} \sqrt{4+x^2} + hx & x < 0 \\ \frac{k-x}{1+x^2} & x \geq 0 \end{cases}$ dove $h, k \in \mathbb{R}$.

Si determinino i valori di h e k in modo che si possa applicare alla funzione $f(x)$ il teorema di Lagrange nell'intervallo $[-1, \frac{1}{2}]$. Si dica, poi, se con i valori di h e k appena trovati, la funzione verifica anche il teorema di Rolle nel medesimo intervallo.

4. Un foglio di carta, su cui è scritta la parola MATEMATICA, viene tagliato in dieci foglietti, ognuno dei quali contiene una sola lettera. Estrahendo contemporaneamente 4 foglietti a caso, calcola la probabilità che:
- nessuno di essi contenga la lettera A;
 - nessuno di essi contenga una vocale;
 - contengano due vocali e due consonanti.

5. Dato il piano $\alpha: x - 2y - 2z - 2 = 0$, si determini l'equazione del piano β , parallelo ad α e passante per il punto $Q(6, -2, 3)$. Si determini l'equazione della superficie sferica tangente ai piani α e β ed avente centro sulla retta r di equazione $\begin{cases} x = 2 - t \\ y = t - 1 \\ z = 1 - t \end{cases}$.

6. Data la funzione $f(x) = ax^3 + b \ln x$, si trovino i valori dei parametri reali a e b sapendo che $f''(1) = 23$ e che $\int_1^e f(x) dx = e^4$.

7. Tra tutti i triangoli isosceli di perimetro $2p$, trovare quello di area massima.

8. Determina il valore parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che si abbia:

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2x}{ax - \sqrt{16x^2 - 3}} = 4$$

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. (Nota MIM n. 9305 del 20 marzo 2023)

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi



ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE





GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, parafrasi complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IISS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORE	Livelli	Punteggio
<p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	1 – 2: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
<p>Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2 – 3: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
<p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	0 – 2: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	3: sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2: commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica dell'IISS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO



Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				